

FENATI
agenzia d'affari
IMMOBILIARE
Via Appia n. 92/A
Tel. 35333 Imola

GRAFICHE 2000
di Baroncini Oriano
Via Tozzoni, 12/A
IMOLA - Tel. 22259
TIPOGRAFIA
TIMBRIFICIO
TARGHE
Prezzi interessanti

SETTIMANALE POLITICO E DI INFORMAZIONE IMOLESE — FONDATA DA ANDREA COSTA
Redazione e amministrazione - V.le P. Galeati, 6 - Imola - Tel. 34335/34959

ANNO 95 - N. 39 DEL 25-10-1984 -

Pubblicità: Concessionaria esclusiva ECOSSETTE - Via Cavour, 40 - IMOLA - tel. 26031/35914

LA LOTTA È IN EDICOLA IL GIOVEDÌ

Elezioni 1985: Obiettivi politici e programmatici

Il Comitato Direttivo della Federazione PSI ha affrontato i temi della linea politica e programmatica per l'apertura della Campagna Elettorale 1985. Al dibattito, svoltosi sulla relazione del responsabile degli Enti Locali Adolfo Soldati, sono intervenuti: Walter Sarti, Gennaro Mancino, Bruno Caprara, Angelo Bulzani, Celso Morozzi, Roberto Paoletti, Claudio Crisafulli e Augusto Fantì. Ha concluso Gian Piero Domenicali.

Il Comitato Direttivo della Federazione riunitosi in data 17 e 19 Ottobre, ascoltata la relazione introduttiva e il dibattito, propone allo stesso il seguente documento per indicare obiettivi politici e indicazioni operative per le Sezioni:

1) Il C.D. invita tutte le Sezioni comunali ad impegnarsi in uno sforzo di elaborazione programmatica tesa ad individuare i problemi e le risposte che il P.S.I. deve dare per corrispondere alle esigenze delle popolazioni nella prossima legislatura, poichè ritiene che il Programma è elemento prioritario per la costruzione delle maggioranze di Governo. A tal fine la Federazione è impegnata nelle elaborazioni di una Conferenza Programmatica, di valenza comprensoriale, che, con l'apporto di tutto il Partito e il contributo di energie esterne,

**CON I SOCIALISTI
IL DOPO CRISI
È COMINCIATO**

Sabato 3 novembre
alle ore 18

BETTINO CRAXI
al Palazzo dei Congressi
a Bologna

ne, sia in grado di trattare le linee generali di una base programmatica da approfondire e da arricchire successivamente in tutte le sedi di dibattito e di confronto fino a giungere alla definitiva stesura del Programma.

2) Per quanto riguarda la linea politica, il C.D., richiamandosi ai deliberati dei Congressi di Federazione e Regionale, e alla grande tradizione di governo locale che il nostro partito ha costruito nel corso della sua storia, dà indicazione di operare al fine di assicurare la presenza del Partito nei Consigli Comunali e di formare liste unitarie tese a superare gli schemi del passato, allargandole alle forze laiche e socialiste. La presenza socialista deve comunque essere caratterizzata, anche al di là delle ampie convergenze programmatiche, da una propria peculiarità sia politica che operativa.

(continua in 2ª pag.)

Enti locali: l'impegno del PSI per aprire la strada della riforma

di ADOLFO SOLDATI

Gli importanti impegni programmatici e la elaborazione politica del nostro partito sui temi delle Autonomie locali non sono stati certo disattesi. I temi della Conferenza di Rimini e del Congresso Nazionale di Verona, dalla riforma delle autonomie e della finanza locale, allo Status degli amministratori, trovano, oltre che in una attenta politica di governo, tutto il Partito mobilitato in uno sforzo di analisi e propositivo, che si concretizzerà in una Assise Nazionale in programma a febbraio sul tema del «Socialismo nelle Autonomie».

A questo tema sarà anche dedicata la tessera del partito per il 1985. Il 1985 infatti, non sarà solo l'anno delle elezioni amministrative, ma sarà anche il 40° anno di vita dei Comuni democratici nel nostro paese e ciò imporrà a tutti noi

uno sforzo particolare per compiere un'analisi del ruolo che hanno avuto fino ad oggi gli Enti locali e di come ora devono attrezzarsi per far fronte alle domande nuove e ai nuovi bisogni della società degli anni che vanno da qui al 2000.

Si è da poco concluso il congresso di Viareggio, incentrato sulla tematica della Finanza dei Comuni, un «congresso dei Comuni di sinistra» è stato riportato da certa stampa, ebbene noi socialisti abbiamo riscontrato che pure in questo congresso, dove, fra l'altro il tema, la finanza, sarebbe il più congeniale per logiche ispirate ad una concezione sindacale degli Enti locali, pure da questo congresso è emerso un importante dato di novità, rispetto al passato, una evoluzione cioè, in senso positivo, dei prov-

(continua in 2ª pag.)

INCONTRO PSI-PSDI

Confronto sulle prospettive

Si è svolto martedì 16 ottobre un incontro fra le delegazioni del PSI e PSDI imolesi, per una prima valutazione delle prospettive legate alle prossime scadenze elettorali amministrative.

PSI e PSDI si danno reciprocamente atto dei buoni rapporti impostati alla ricerca di una collaborazione permanente tra i due partiti, sia in riferimento al passato che agli impegni per il futuro, tesi al rafforzamento dell'area socialista e laica.

Indipendentemente alle collocazioni che singolarmente i due partiti potranno avere nel prossimo governo locale, PSI e PSDI si impegnano a ricercare punti

(continua in 2ª pagina)

Riforma delle pensioni: Strumentalizzazione e proposte

Venerdì della scorsa settimana in una conferenza stampa nazionale il PSI ha illustrato le sue proposte inerenti la «riforma delle pensioni»

Claudio Martelli, vicesegretario del partito, ha precisato che si tratta della prima conferenza di una serie sulle questioni più importanti che il Paese deve oggi affrontare e cioè pensioni, casa, fisco e Mezzogiorno.

Il nostro proposito — ha detto Martelli — è di segnalare ai lavoratori, all'opinione pubblica, alle forze politiche e allo stesso governo l'esatta posizione del partito socialista su tali questioni.

L'on. Agostino Marianetti, responsabile del dipartimento Lavoro del partito, svolgendo il tema sulle pensioni, ha subito ricordato che, troppo spesso, il dibattito, degenera in polemiche strumentali e contingenti che privilegiano

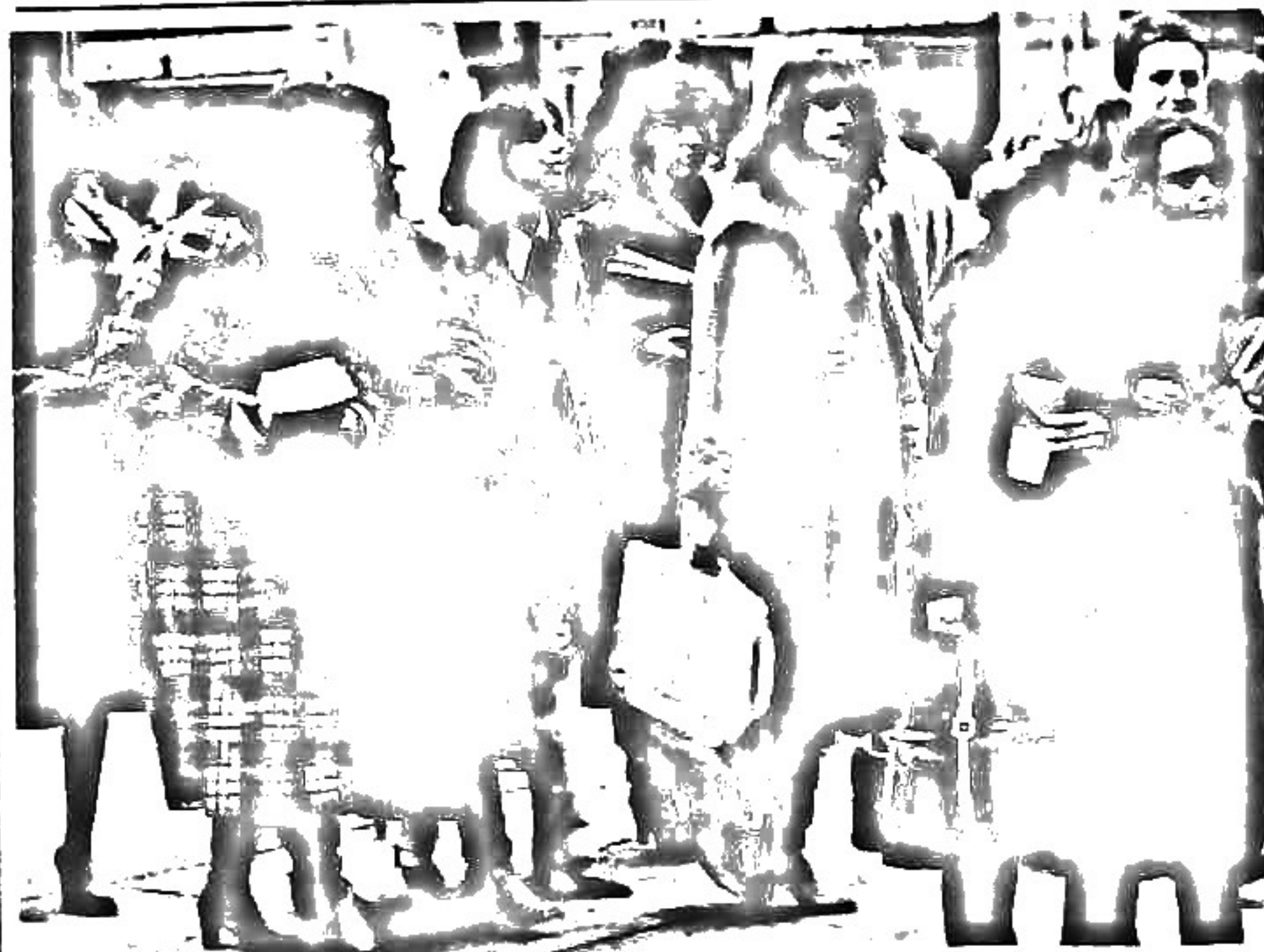
argomenti marginali e trascura invece il nodo centrale che, nel caso delle pensioni, è quello di dare garanzie certe a milioni di lavoratori che sono già o che andranno in pensione. Sciogliere tale nodo significa difendere lo stato sociale, pure liberato dalle incrostazioni e dalle degenerazioni dell'assistenzialismo, in armonia e coerenza con i principi della prassi riformista dei socialisti.

Marianetti ha ricordato che il congresso di Verona ha stabilito chiaramente i seguenti principi: 1) quadro normativo di base fondato sulla solidarietà e sull'equità; 2) riordino strutturale che faccia chiarezza sui flussi finanziari in entrata e in uscita; 3) strumento normativo che corresponsabilizzi le par-

ti sociali nel governo del sistema.

Secondo Marianetti la situazione gestionale dei fondi dipende innanzitutto dal rapporto iscritti-pensionati che, nel fondo pensione lavoratori dipendenti (regime generale), nel 1984, è di 1,22 a 1 (cioè di un lavoratore e un quinto circa in attività per ogni pensionato); nella cassa di previdenza degli Enti locali è di 3,64/1; nel fondo elettrici: 2,19/1; fondo ferrovieri: 1,17/1; fondo telefonici: 4,19/1; statali: 2,42/1. Le tendenze occupazionali vedono un progressivo spostamento dal settore industriale verso i settori dei servizi e della pubblica amministrazione.

(continua in 2ª pagina)



Violenza sessuale, una legge da rivedere

il servizio a pag. 2

Un segno di equità fiscale il «pacchetto Visentini»

Documento approvato all'unanimità dai delegati ed attivisti CGIL-CISL-UIL del territorio imolese riunitisi il 22 ottobre 1984 per discutere sulla materia fisco

36.000 miliardi di evasione IRPEF nel solo 1983, 140.000 negli ultimi 8 anni: queste sono, secondo il Ministero delle Finanze, le stime previdenziali dell'evasione fiscale della sola IRPEF alla quale vanno aggiunti altre migliaia di miliardi di evasione IVA e di altre imposte.

La questione fiscale ha assunto sempre più, negli ultimi anni le caratteristiche di questione decisiva sia ai fini dello sviluppo economico del paese, sia per gli aspetti di iniquità sociale che caratterizzano l'attuale stato di cose. Le dimensioni progressivamente assunte dal debito pubblico (ormai pari allo stesso prodotto interno lordo) dimostrano in maniera inequivocabile quanto sia urgente avviare una organica politica di risanamento del bilancio dello Stato che ricostituisca le risorse necessarie a sostenere e qualificare la ripresa produttiva e l'occupazione, attraverso non tagli indi-

scriminati alla spesa sociale ma con la necessaria opera di contenimento, razionalizzazione e qualificazione.

Occorre invece interrompere il circolo perverso fra rastrellamento di risorse finanziarie (BOT, CCT) sottratte allo sviluppo per far fronte ai crescenti interessi sul debito con l'ulteriore suo accrescimento.

Per questo occorre recuperare e ampliare la base imponibile perseguendo innanzitutto l'esenzione fiscale di cui godono in Italia le rendite finanziarie e i grandi patrimoni. L'attivo dei delegati ribadisce la validità delle proposte avanzate dalla Federazione CGIL-CISL-UIL.

Introduzione di una imposta ordinaria sui patrimoni; introduzione della tassazione sui titoli pubblici (BOT, CCT) delle persone giuridiche (banche,

(continua in 3ª pagina)

dalla prima pagina

ELEZIONI 1985

Obiettivi politici e programmatici

Dobbiamo chiedere all'elettorato nuovi consensi sulla linea politica del Partito che ci consentano di esprimere una più ampia possibilità di Governo.

Questa indicazione, che ha una sua peculiarità specifica per i Comuni dove si vota col sistema maggioritario, deve arricchirsi, nei Comuni a sistema proporzionale, con l'analisi sul tipo di consenso elettorale che la nostra proposta di governo sarà in grado di aggregare.

3) L'invito a formare liste e maggioranze, che vedano presenti le forze dello schieramento laico e socialista, acquista particolare significato nella proposta che il partito lancia a queste forze di costruire intese programmatiche e della conseguente assunzione di responsabilità di governo, superando vecchi comportamenti e schemi politici rigidi. Tale invito si inserisce, a giudizio del P.S.I., nella elaborazione che il Partito è venuto facendo in ordine alla necessità di superare il rigido bipolarismo che ha condizionato tanti anni della storia del nostro Paese e nella considerazione dell'esaurimento, in Emilia Romagna, della fase politica che ha visto la presenza generalizzata dei governi locali caratterizzati dalle maggioranze P.C.I. e P.S.I. Per questo individuiamo nell'affermazione di un polo laico e socialista lo strumento in grado di dare vigore e innovazione alla nostra democrazia e renderla compiuta.

4) Il C.D. invita pertanto tutti i compagni a sentirsi mobilitati in vista delle prossime scadenze elettorali amministrative in quanto questa campagna elettorale si preannuncia lunga e carica di motivazioni che vanno oltre a quello che è il significato di un voto per le amministrazioni locali.

ENTI LOCALI

Impegno del PSI

vedimenti sulla finanza locale.

Vediamo così, compiere un altro passo in avanti, un importante provvedimento quale è lo Status degli Amministratori, già approvato dal Senato e licenziato ora dal Comitato ristretto della Camera, che pure ha operato quelle modifiche necessarie a far cadere la selva di emendamenti sollevati dal Movimento Sociale e dai Radicali.

Un altro punto qualificante della manovra del Governo per gli Enti locali è quello di aver fatto rientrare la finanza di questi ultimi all'interno di quella dello Stato, stabilendo altresì nella misura del 7% l'incremento dei trasferimenti statali agli Enti locali, al Fondo nazionale trasporti e alla Finanza sanitaria. Anche quest'anno la Finanziaria continua il discorso della perequazione fra le diverse realtà comunali già iniziato nell'83 con la legge 131, attraverso i fondi perequativi che sono determinati in 1.527 miliardi che saranno assegnati con un meccanismo tendente a superare il criterio della vecchia spesa storica (per cui chi più aveva speso nel passato, più si vedeva incrementare i trasferimenti statali).

Comunque, a fianco di alcuni aspetti positivi sopra accennati, permangono altri aspetti che non dobbiamo nascondere e che anzi dobbiamo affrontare con estrema chiarezza, primo fra tutti l'assenza di un provvedimento per l'autonomia impositiva dei Comuni, dovuta ad un atteggiamento di ingiustificata ostilità del Ministro delle Finanze che persiste nella sua personale avversione rispetto ad una riforma auspicata da tutte le forze politiche e dal Parlamento. Diventa perciò insostenibile dare piena applicazione alla legge 131 che prevede, per il 1984, l'accollamento da parte dei Comuni dei 2/3 degli oneri dei mutui, è per questi motivi che tutte le Associazioni delle Autonomie chiedono responsabilmente che la Finanziaria contenga un provvedimento come quello previsto per il 1983 che accollava l'onere di ammortamento dei mutui a carico dello Stato, fin quando, almeno, gli Enti locali non abbiano quelle entra-

te proprie che la legge triennale prevedeva.

Bisogna a questo punto evidenziare il ruolo fondamentale ed insostituibile del nostro partito e lo sforzo che esso ha profuso per avviare questo complesso disegno di revisione e riforma di tutto il sistema delle autonomie e della finanza locale che, al di là di battaglie di facciata, come quella che il partito comunista fa tutti gli anni sbandierando temi corporativi come l'insufficienza dei trasferimenti agli Enti locali, ci ha permesso di avere certezze un tempo sconosciute e risorse adeguate.

Si è reso possibile infatti fare dei bilanci pluriennali, in base a criteri che garantivano negli anni la certezza di determinati finanziamenti, si è rilanciato il ruolo centrale della Cassa Depositi e Prestiti e degli altri istituti pubblici per il credito agli Enti locali, si è iniziata una politica di perequazione tendente a superare il grandissimo divario che tuttora esiste fra Comuni «poveri» e Comuni «ricchi».

Vediamo dunque che quando si parla di finanza locale occorre fare grande chiarezza e non abbandonarsi, come sovente fa il partito di maggioranza nella nostra Regione, in atteggiamenti di puro rivendicazionismo, dimenticandosi poi che, Comuni da lui amministrati nella nostra Regione, chiudono con tre miliardi e mezzo di avanzo di amministrazione (è il caso di Modena), dimenticandosi che la Regione Emilia-Romagna sta distribuendo a pioggia i fondi del FRIET (Fondo Regionale per le Infrastrutture Economiche e Territoriali), per progetti non tutti degni e ortodossi, quali certi impianti di risalita in Comuni montani dove non c'è la neve, o certi impianti sportivi (per altro finanziabili col Credito Sportivo), dove i problemi delle infrastrutture economiche e territoriali sono ben altri (è il caso di Ravenna dove la Regione ha così finanziato un progetto per 4 miliardi e 400 milioni per impianti sportivi, coi problemi che ha il Comune di Ravenna, del porto e della occupazione).

Un impegno coerente e costruttivo è quindi indispensabile da parte di tutte le forze politiche per correggere le distorsioni che ancora permangono nel sistema delle autonomie locali.

È dalla qualità e dalla coerenza di questo impegno, che il mondo delle autonomie saprà manifestare, che, in un confronto serrato e costruttivo potranno emergere gli elementi di questa legislatura, quei provvedimenti di riforma che da tempo ormai si auspicano.

Incontro PSI-PSDI

di convergenza programmatica per far pesare, sempre più, una cultura socialista e riformista nel governo delle comunità locali, dove il sistema di potere del PCI si è sempre più dimostrato incapace di favorire lo sviluppo e la trasformazione della società.

PSI e PSDI concordano nel ritenere che il ruolo della DC incapace di rappresentare una alternativa valida al potere del PCI, sia qualitativamente che quantitativamente.

PSI e PSDI proseguiranno negli incontri per approfondire i contenuti e i programmi capaci di concretizzare l'intesa tra le forze di democrazia socialista e laica in un effettivo ruolo alternativo di governo, solido ed affidabile, là dove se ne riscontrano le condizioni.

Riforma delle pensioni

Si tratta di tendenze variabili nel tempo, tanto più variabili quanto più sono piccoli i gruppi di iscritti al regime. Per esempio i piloti, nel giro di due anni, sono passati da un rapporto 8,51/1 a un rapporto 6,94/1. Occorre dunque che il sistema sia pluralistico ma abbia anche comunicabilità da fondo a fondo attraverso il meccanismo di solidarietà.

Questi gli altri punti su cui Marianetti si è intrattenuto per illustrare la posizione del PSI sulla riforma delle pensioni:

Impianto finanziario. Oggi si mescola indebitamente previdenza, assistenza, interventi settoriali di politica economica, impegni di bilancio e impegni di tesoreria in un groviglio di conti di dare



ed avere tra lo Stato e l'INPS in cui nessuno è in grado di leggere con chiarezza o, ciò che è peggio ognuno può leggere quello che gli fa comodo. I socialisti propongono un impianto strutturale che divida il settore previdenziale dal settore assistenziale e dal settore degli interventi sostitutivi del salario.

Bilancio governabile e autosufficiente. L'onere ragguardevole che viene posto a carico dello Stato con la separazione dell'assistenza dalla previdenza, può essere governato soltanto se i provvedimenti già presi che legano gli interventi assistenziali ai redditi vengono consolidati e resi concreti per tutte le categorie con il raggiungimento dell'equità fiscale.

Controllo sulla tendenza strutturale del sistema. Oggi la legge regola tutto il campo previdenziale. La riforma dovrà invece prevedere un processo articolato caratterizzato da un accentuato grado di delegificazione e tendenzialmente autogestito per responsabilizzare e coinvolgere i gruppi sociali.

Omogeneizzazione. Le differenze derivanti dalla specificità delle attività vanno convenientemente salvaguardate; le altre vanno superate, ma nessuno può pensare di cancellare le scelte di vita cui hanno dato luogo. Sono invece possibili modi di intervento che, senza rinviare a tempi lontanissimi le riforme, graduino gli effetti per i singoli tenendo conto delle posizioni acquisite.

Età pensionabile. Il problema degli anziani non è solo un problema di reddito sostitutivo della retribuzione ma è anche e, in primo luogo, un problema di integrazione sociale dell'anziano. L'esclusione dal processo produttivo in età che consente di esplicare ancora proficuamente la propria attività, dà luogo spesso non ad un automatico ricambio occupazionale ma a un fenomeno di rioccupazione più o meno legale con effetti non controllabili sul mercato del lavoro o a profonde frustrazioni psicologiche. Si tratta quindi di lasciare ai singoli lavoratori margini di flessibilità per anticipare o posticipare il momento del distacco dall'attività lavorativa.

Retribuzione pensionabile. Determinare un livello che sia obiettivamente adeguato, garantito da un idoneo sistema di indicizzazione che identifichi il limite di retribuzione pensionabile con il limite di retribuzione imponibile ferma restando, sulla fascia eccedente, la corresponsione di un contributo di solidarietà. Un tetto fissato a 32 milioni copre la maggior parte dei lavoratori realizzando una convergenza sufficiente fra l'interesse generale e quello dei singoli.

Fondi integrativi. I Fondi integrativi esistenti devono essere conservati; la previdenza garantita dai fondi integrativi deve essere fondata sulla volontarietà nell'ambito della contrattazione; la previdenza individuale (polizze di assicurazione) costituisce un fatto socialmente rilevante in quanto consente la destinazione del denaro in risparmi anziché in consumi. Pur riguardando un ristretto numero di lavoratori va incentivata e la sua gestione assicurata da enti dell'area pubblica.

INPS. L'azienda INPS va trasformata in un'azienda di servizi. Deve cioè essere dotata di un proprio budget di cui deve rispondere sulla base del confronto costo/benefici; le strutture dell'azienda devono essere liberate dai troppi vincoli legislativi oggi esistenti; programmazione, controllo di gestione devono essere il meccanismo regolatore del sistema aziendale; la disciplina del trattamento

giuridico ed economico del personale deve essere coerente alle caratteristiche aziendali.

I socialisti — ha concluso Marianetti — hanno sempre sostenuto che il problema delle rivalutazioni e delle perequazioni dei trattamenti in atto deve essere trattato separatamente dal problema del riordino. Sembra ormai che questa scelta sia comune a tutte le forze politiche. I socialisti ritengono però che il complesso delle richieste debba essere messo a confronto con il complesso delle risorse disponibili e che debba procedersi con gradualità ed una prioritizzazione degli interventi.

Fra le priorità i socialisti hanno il dovere di sottolineare l'esigenza di provvedere per i vari bisognosi alla erogazione di assegni sociali che garantiscano le più minime esigenze di vita di cittadini anziani, poveri e soli.

Violenza sessuale, una legge da rivedere

Giovedì notte, il Parlamento ha approvato la legge sulla violenza sessuale, una legge che personalmente non trovo rispondente, fino in fondo, alle richieste avanzate dalle donne in anni di lotta e di battaglie.

In particolare non mi sento di accettare che si continui a perseguire penalmente giovani che compiano consensualmente atti sessuali tra loro, convinta che il carcere non sia un elemento educativo per il giovane. Credo perciò che l'articolo 4 vada riproposto e meglio specificato al fine di consentirne una corretta interpretazione.

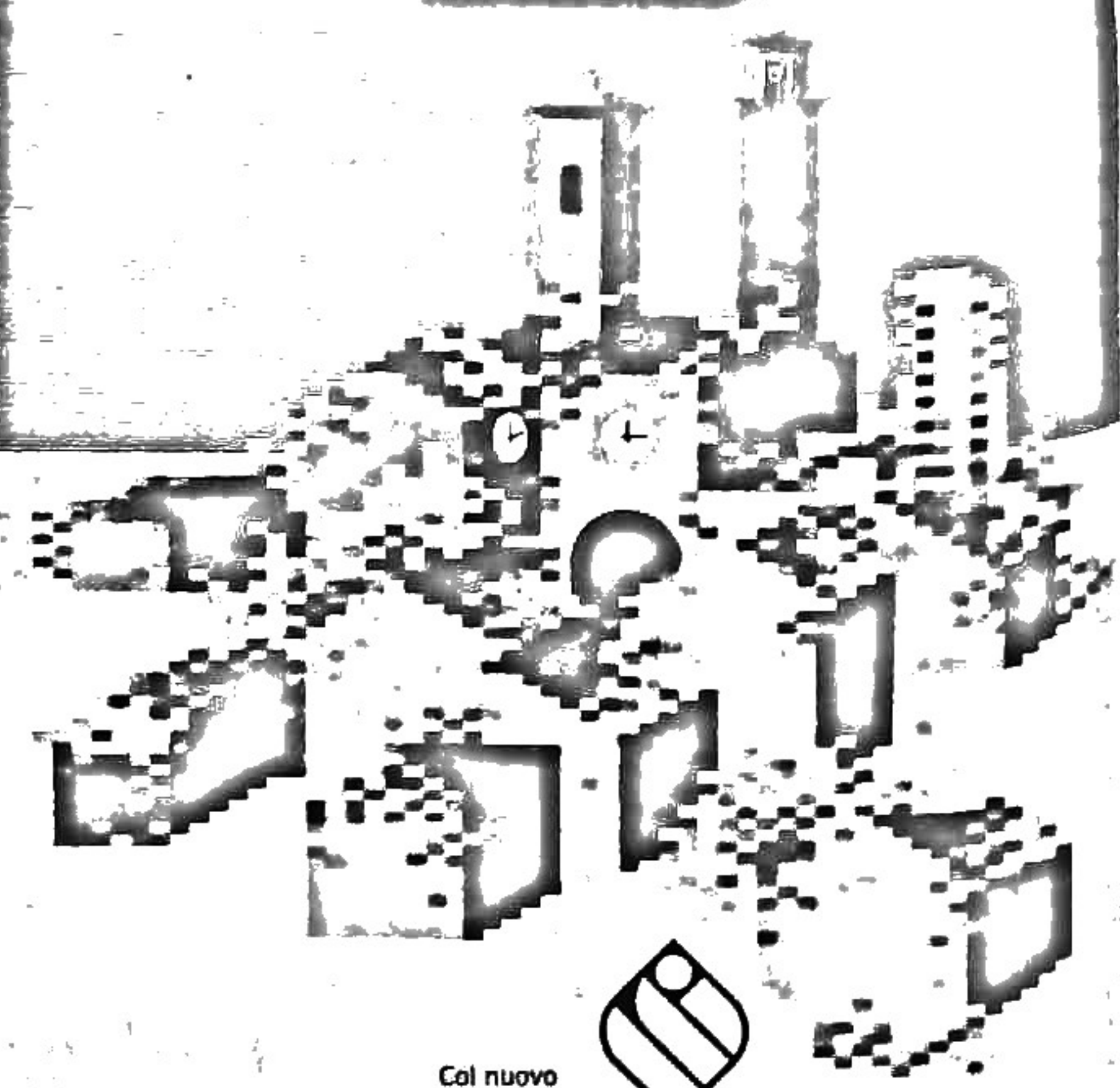
Così come non condivido l'esclusione delle associazioni delle donne dai processi per violenza. Non mi spiego, infatti come, dopo l'approvazione da parte della Camera della legge delega (39 CPP varata nel luglio scorso) che attribuisce a enti, associazioni cui siano riconosciute finalità di tutela degli interessi della parte lesa si sia poi giunti alla abrogazione dell'articolo 10. Tuttavia trovo nel testo approvato degli aspetti positivi, quale l'aver finalmente considerato il delitto di violenza come delitto contro la libertà individuale nell'esprimere la propria sessualità.

Altro punto che condivido riguarda l'istituzione della procedibilità d'ufficio salvo caso di violenza commessa nel rapporto coniugio o nel rapporto di convivenza more uxorio. Ogni donna che fino ad oggi è stata sottoposta a minacce, lusinghe, pressioni perché non interponesse querela, in futuro vedrà perseguire ogni forma di violenza. Voglio infine fare un'osservazione conclusiva, a mio parere la Camera ha lavorato in un clima spesso confuso dal quale ho ricavato la sensazione che i parlamentari non comprendessero bene il valore di quanto era in discussione.

Mi chiedo fino a che punto non fosse giusta la proposta di mantenere in sede di Commissione Giustizia l'approvazione della legge; oggi però porsi questi non serve a molto come è improduttiva ogni forma di strumentalizzazione al fine di ottenere la riforma che si vuole fare, non solo proclamare. Alle donne è stata data una legge mediocre, che va cambiata per essere soddisfacente, più aderente al progetto iniziale, quello voluto principalmente da noi socialiste unitamente a tutto il movimento delle donne e alle forze di sinistra.

Renata Raggi

La "Cassa," è della città ancora di più con il nuovo statuto.



Col nuovo Statuto più ampie possibilità operative rinnovata efficienza più stretto rapporto coi risparmiatori



CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA

LA CGIL CONSULTA I LAVORATORI

Struttura del salario e contrattazione sindacale

di Gennaro Mancino

L'autunno sindacale non si preannuncia tra i più facili di questo ultimo periodo di vita del movimento.

Gli strascichi delle divisioni avvenute in questo anno dopo il 14 febbraio pesano ancora ed anche in maniera abbastanza forte, ad esso si aggiunge la caduta di autonomia reale del sindacato che tutti in quest'anno abbiamo vissuto, questo facilita il continuare la polemica, anche con quel pizzico di strumentalità che funge da alimentatore. Si pone quindi la necessità di ritrovare il bandolo della matassa unitaria se si vogliono affrontare i problemi del paese, del mondo del lavoro, per continuare la lotta all'inflazione, per la giustizia fiscale, per la occupazione, per il contenimento del deficit pubblico, per aumentare le entrate e per un utilizzo di queste in direzione degli investimenti per lo sviluppo.

Anche se con idee diverse, sono questi i punti che stanno all'interno degli impegni e delle piattaforme di ogni singola Confederazione. Gli approcci e le letture di questi problemi possono essere anche diversi, ma ciò che non si presta ad interpretazione ed equivoci — sono i dati forniti dagli istituti di statistica.

I tentativi di interpretarli ci sono ed anche palesi e funzionanti allo scopo che uno ne vuole fare.

Fino a quando prevale questa logica sarà sempre più faticoso il cammino per la ripresa dei rapporti unitari.

Abbiamo quindi bisogno di leggere i dati per quelli che sono realmente, e partire da questi, per costruire quel rapporto unitario oggi possibile. Senza di esso sarà difficile per tutti affrontare i problemi e questioni prima accennate.

Partiamo quindi dalla necessità di ristabilire alcune verità sui dati. Ne voglio citare solo due che mi sembrano i più significativi: quello del calo del tasso di inflazione nel nostro paese, che nessuno può mettere in discussione. Se questo è vero, è vero anche che si è ridotto il nostro differenziale d'inflazione con gli altri paesi industrializzati dell'occidente nostri concorrenti, (basta leggere i dati forniti dall'ISCO).

L'altro dato su cui soffermarsi un attimo, è quello relativo all'aumento della produzione interna lorda che, dopo gli ultimi tre anni negativi, torna ad essere positivo.

Qualcuno potrà anche con ragionamenti contorti sostenere che il 2,5% è poca cosa, oppure è effetto di trascinamenti esterni, e non motivo di ripresa economica. Personalmente sono convinto che se questo dato si potrà consolidare ed incrementare per i prossimi anni, la situazione economica del nostro paese potrà migliorare notevolmente. Ed un tasso di crescita di questo tipo può rispondere, anche se in modo parziale, al drammatico problema della occupazione; certamente questo dato va accompagnato da manovre che rimettano in moto il mercato del lavoro per dare una ri-

sposta a quanti oggi perdono i posti di lavoro, a quanti si affacciano sul mercato del lavoro per la prima volta. Abbiamo assistito in questo anno ad un dato che deve fare riflettere tutti, l'aumento del PIL e aumento sostanzioso della produttività ed un calo della occupazione nella grande e media industria. Questo elemento è importante per il movimento sindacale in quanto calando l'occupazione diminuisce anche il suo ruolo di rappresentatività reale all'interno del mondo del lavoro. L'inserimento di nuove e più moderne tecnologie all'interno del ciclo produttivo produce sia parcellizzazione delle mansioni, con cui il sindacato era abituato a fare i conti, che delle ricadute sulla occupazione. Di qui la necessità che il Sindacato si ponga il problema della contrattazione dei processi delle innovazioni tecnologiche e delle fasi di ristrutturazione delle aziende, poiché anche su questo versante si possono aprire problemi di rappresentatività del sindacato, ed in particolare modo verso le nuove figure professionali all'interno delle aziende.

È necessario che il movimento sindacale sappia cogliere ed anticipare quanto sta avvenendo nella trasformazione della società e del mondo del lavoro per evitare che alla fine dell'anno si debba ripetere una trattativa con il Governo che affronti tutti i problemi. Con questo intervento la CGIL ha sottoposto alla consultazione delle sue strutture e dei lavoratori la proposta scaturita dal direttivo del 18-19 luglio sulla riforma della contrattazione e della scala mobile.

La proposta è aperta e fa più ipotesi: come riformare la struttura della busta paga e della stessa contingenza, e sulla riforma del fisco, in modo da affrontare tutto il ventaglio delle questioni aperte su questo versante.

Una manovra di questo tipo presuppone un confronto con il Governo sul fisco, ed un confronto con il padronato sulla struttura del salario. Non è un cammino facile, innanzitutto per le tensioni per i rapporti unitari, ma anche per i fatti esterni che possono pesare come macigni sul confronto tra le parti.

DALLA PRIMA / Un segno di equità fiscale

imprese, ecc.); Revisione del trattamento fiscale delle liquidazioni; Recupero automatico del drenaggio fiscale per i lavoratori dipendenti; Assunzione di criteri presuntivi per la tassazione dei redditi da lavoro autonomo; Limitazione della possibilità di suddividere il reddito tra tutti i collaboratori familiari per artigiani e commercianti; Restituzione di una capacità impositiva agli enti locali.

Esse sono pertanto rivolte solo a chi evade le imposte e non già a quei lavoratori autonomi, professionisti ed imprese che sono in regola da tempo. L'attivo rivendica inoltre l'avvio urgente di una riforma organica del Ministero delle Finanze (sulla base del progetto, già approvato da un ramo del Parlamento), come pure la questione di iniziative capaci di fare del Catasto uno strumento di effettivo accertamento dell'immobile.

Per quanto riguarda i provvedimenti fiscali in discussione (pacchetto Visentini) l'attivo, pur se favorevole a limitati correttivi di natura tecnica intesi a dissipare i rischi di arbitrarietà da parte dell'Amministrazione, ritiene indispensabile che esso venga approvato in tutte le sue parti qualificanti, comprese quelle relative all'accertamento induttivo, all'obbligo del Registro dei Clienti per i professionisti al metodo forfettario. Questo provvedimento rappresenta infatti il tentativo sia pure parziale di realizzare una svolta nella lotta all'evasione, in termini non certo punitivi nei confronti dei contribuenti onesti.

Il pacchetto Visentini realizza un punto importante e positivo dell'accordo sindacale con il Governo del 14 febbraio 1984 per un recupero di 10.000 miliardi di lire dalle categorie autonome e professionali, anche se non risponde alle richieste sindacali in ordine all'im-

posizione sui patrimoni, alla tassazione dei titoli pubblici, al recupero del drenaggio fiscale per i lavoratori dipendenti rispetto le quali vi è stato finora un rifiuto da parte del Governo.

L'attivo considera la serrata prevista dalla Confindustria il 23 ottobre, le proteste degli Artigiani e dei liberi professionisti un grave errore politico, tanto più incomprensibile alla luce dell'assenso che queste Associazioni avevano dato al protocollo d'intesa Sindacati-Governo del 14/2/84.

L'attivo mentre respinge gli assurdi tentativi di alimentare guerre tra ceti non può non ribadire l'inaccettabilità di ogni serrata. È chiaro in ogni caso il diritto per i lavoratori di ricevere integralmente le loro retribuzioni, ed in particolare la libertà per ogni impresa di non sottostare alla decisione di serrata. A questo proposito l'attivo rivolge un appello a tutti i Commercianti e alle grandi organizzazioni di distribuzione affinché esse assicurino la disponibilità e i servizi.

L'attivo ritiene vada continuato per approfondirlo il dibattito avviato oggi con le forze politiche, estendendo alle forze sociali, alle organizzazioni imprenditoriali con lo spirito di una ricerca comune che abbia come presupposto la costruzione di un sistema fiscale giusto. L'attivo fortemente preoccupato per le spinte che stanno emergendo nel paese e che puntano alla conservazione dell'attuale iniquo sistema fiscale, sollecita la Federazione Nazionale CGIL-CISL-UIL a dare maggiore concretezza all'iniziativa politica, definendo un percorso di lotta articolata, tale da sostenere le giuste richieste avanzate e da costituire un primo momento di mobilitazione, non escludendo, una possibile iniziativa di lotta generalizzata.

Festa del Garofano Rosso

Al Papillon Club

di Castel S. Pietro Terme

Mercoledì 31 ottobre ore 21

Orchestra «I CASTELLANI»

canta Lino



Unione Comunale Castel S. Pietro T.

LUNEDÌ 22 OTTOBRE - SALA CONSILIARE DEL COMUNE

Imola ha esaminato il nuovo P.R.I.T.

Nel quadro del programma di consultazioni che la Commissione Regionale «Ambiente e Trasporti» ha realizzato nelle varie province del territorio Regionale, in merito al progetto preliminare del Piano Regionale integrato dei Trasporti (PRIT), su iniziativa dell'assemblea dei comuni di Imola, si è svolto lunedì 22 ottobre u.s., presso la Sala Consiliare del Comune di Imola, un incontro della stessa Commissione Regionale con le istanze istituzionali, sociali ed economiche della realtà imolese sui contenuti del PRIT. Erano presenti, per la Regione, il presidente della Commissione Stelio De Carolis, e l'Assessore Regionale Cesare Baccarini.

Aperta la riunione dal Presidente De Carolis, con una breve relazione introduttiva, tendente ad illustrare, per sommi capi, alcune proposte fondamentali contenute nella Bozza Regionale quali la liberalizzazione di alcune strutture autostradali, tra le quali, per la nostra zona è interessato il tronco per Ravenna; l'esigenza di potenziare i trasporti per via mare con il preciso obiettivo di meglio utilizzare il porto di Ravenna, la creazione di un funzionale servizio Ferroviario per il trasporto Persone e Merci, istituendo, per il trasporto persone, corse cadenzate con intervallo di 20-40 minuti, la nuova dorsale appenninica ecc.

Aperta la discussione sono intervenuti, l'Assessore alla Viabilità del Comune di Imola Tossani, il quale ha espresso un parere sostanzialmente positivo alle proposte contenute nel PRIT, evidenziando comunque le difficoltà che si sarebbero incontrate nel realizzare le proposte in esso contenute, in carenza di un piano Nazionale dei trasporti.

Tossani ha sottolineato anche l'opportunità di liberalizzare il tratto autostradale Imola-Ravenna, ricordando che tale proposta il Comune di Imola l'aveva già avanzata in un proprio convegno già nel 1981. L'Assessore rimarcava l'esigenza e la positività dell'apertura del casello autostradale a Castel S. Pietro ed avanzava la proposta, nel quadro della creazione della terza corsia autostradale per Rimini, di predisporre le infrastrutture esistenti, affinché nel

prossimo futuro, possa essere possibile, a costi contenuti, l'allungamento della tangenziale di Bologna, fino allo svincolo autostradale per Ravenna. A chiusura del proprio intervento l'Assessore sottolineava l'esigenza di intervenire sulla statale Selice-Montanara non con l'intenzione di creare una strada megalattica, ma con l'ottica di un'importante arteria atta ad assolvere il traffico locale.

Il Sindaco di Castel S. Pietro sottolineava l'esigenza di operare in tempi stretti per la realizzazione del casello autostradale di Castello, così come riteneva giusta la proposta di predisporre, nel quadro della creazione della terza corsia, le infrastrutture necessarie per il prolungamento della tangenziale di Bologna, ritenendo questa, l'unica alternativa allo snellimento della Via Emilia.

Landi, a nome della CNA-FITA di Imola, esprimeva un giudizio complessivamente positivo all'intelaiatura della Bozza del PRIT, evidenziando l'esigenza di procedere ad una modernizzazione del sistema ferroviario, in quanto nel futuro i trasporti a lunga distanza saranno opportunamente realizzati tramite ferrovia, sarebbe però assurdo ed anacronistico pensare di effettuare tutti i trasporti per ferrovia, ed inseguendo tale anacronistica ipotesi, finalizzare i finanziamenti in questa direzione penalizzando così i trasporti su gomma. Per quanto concerne il trasporto persone su gomma, si propone un progetto di trasporto collettivo gestito in modo integrato da imprese pubbliche e private, passando da un sistema ad «imbuto» per cui tutte le linee confluiscono in un punto finale, ad un sistema di «disca di pesce» formato da una linea principale e linee secondarie che confluiscono nella prima. Landi evidenziava anche l'esigenza di potenziare il collegamento Ravenna-Bologna, potenziamento necessario sia per rilanciare il porto di Ravenna, sia per dare maggior valenza al porto intermodale di Bologna.

Il capogruppo della DC ing. Palladini, poneva l'attenzione ai costi insiti nella realizzazione del PRIT, evidenziando il fatto che in un momento di gravi difficoltà economiche del Paese non era opportuno inserire, a livello periferico, meccanismi di spesa pubblica non sopportabili. Per la Statale Montanara-Selice riteneva che, proprio nell'ottica di non affrontare spese improduttive, fosse opportuno intervenire riservando a tale strada una valenza prettamente locale e non di strategia nazionale.

Zamboni ha condiviso l'impostazione emersa nel dibattito circa il futuro della Montanara-Selice impegnandosi, tra l'altro, ad approfondire ulteriormente i problemi della viabilità nella realtà imolese promuovendo, quanto prima, un incontro atto ad approfondire le proposte che la Provincia di Bologna avanza con il proprio Piano di Bacino del traffico bolognese.

ai piedi del tuo inverno...

il millepiedi

... quello che non avreste mai osato chiedere ad un negozio di calzature!

IL MILLEPIEDI - Calzature - Pelletteria - Via Bendini, 6 - IMOLA

BO — CSPT — IMOLA

R-E

Fili di rame smaltati
Cavi
per trasporto energia

40026 Imola - via Lasie 12/A
Tel: (0542) 26391 - 31033 (11 linee)
Telex 510176 - IRCEI

Taccuino

Il sole nasce alle 6,39 e tramonta alle 17,24.

Farmacie di turno

Fino a domenica: Farmacia Comunale Cavour. Sabato: Gandolfi, S. Spirito, Zolino. Da Domenica: Farmacia Spadoni.

Stato Civile

Settimana dal 15 al 21 ottobre

Sono nati: Cani Sara, Contavalli Filippo, Ercoletti Luca, Lazzarini Jessica.

Si sono sposati: Cavina Roberto con Visani Antonella; Costa Roberto con Dalmonte Maria; Dal Pozzo Renato con Marino Clementina; Fiore Francesco con Rossi Patrizia; Fossi Ermete con Mirandola Mirella; Foschi Gilberto con Gambetti Silvia; Montanari Umberto con Tassoni Marina; Spoglianti Orlando con Ciarlatani Fiorenza; Tamburini Renzo con Spiga Rosanna; Valvassori Ugo con Fanti Franca.

Sono deceduti: Dazzani Vincenzo - 1910; Dal Pozzo Gualtiero - 1901; Franchini Emma - 1901; Folli Guglielmo - 1912; Minganti Celso - 1898; Raspadori Bruno - 1932; Salmi Severina - 1901; Visani Angelo - 1928.

Pensando al Natale

Mercoledì 17 ottobre presso la Residenza Municipale di Imola si è tenuto un incontro fra l'Amministrazione Comunale, rappresentata dall'Assessore Rino Tossani, e le organizzazioni di categoria dei commercianti, Confcommercio e Confesercenti, e degli artigiani, CNA-APB, per discutere sulle iniziative in occasione delle festività natalizie. I propositi espressi dalla Amministrazione Comunale sono rivolti ad arredare l'area pedonale con trentaquaranta alberi di diverse varietà, delle quali si occuperanno i giardinieri comunali; sistemare nell'area pedonale gli abeti di Natale, lasciando agli operatori commerciali e artigiani l'onere dell'addobbo e della manutenzione degli stessi — stimolare un progetto di illuminazione del centro storico per il quale l'Amministrazione mette a disposizione i consumi di energia elettrica e la disponibilità dei tecnici AMI per problemi relativi all'installazione.

Amici de «La Lotta»

Riporto L. 1.534.000

Galassi Anselmo salutando i compagni offre L. 50.000

A riportare L. 1.584.000

Cronaca del Comprensorio

Polizia all'inseguimento di una «Panda nera»

Eroina e refurtiva nell'auto per un valore di 10 milioni

Detenzione a scopo di spaccio di sostanza stupefacente, furto aggravato continuato, resistenza a pubblico ufficiale, guida d'auto senza patente ed in stato di alterazione conseguente ad assunzione di droga, porto abusivo di coltello. Questi i reati di cui è stato accusato la scorsa settimana il ventiduenne Roberto Benatti di Bologna, attualmente abitante a San Lazzaro di Savena in via Del Bosco 9. Il giovane, a bordo di una Panda di colore nero è stato a lungo inseguito dai carabinieri per le strade del centro di Imola prima di essere catturato.

Quando è stato visto dalla pattuglia, il Benatti era fermo in via Lippi. I carabinieri già dalla notte precedente stavano cercando una «Panda» di colore nero, dopo che un cittadino aveva chiamato il «112» avvertendoli che tale macchina stava aggirandosi per le vie della città facendo lunghe fermate in prossimità dei parcheggi. E sempre la stessa sera era giunta da San Lazzaro la segnalazione di una «Panda» rubata nei pressi dell'abitazione di Roberto Guerrini, 36 anni, proprietario dell'auto.

Vedendo la «Panda» i carabinieri si sono fermati e uno di loro è sceso, il giovane però ha messo subito in moto fuggendo verso via Amendola dopo aver tentato di travolgere il milite. L'Alfetta dei carabinieri si è mossa così all'inseguimento dell'auto prima sul viale Amendola, poi lungo il centro storico; ad un certo punto il Benatti si è fermato e ha innestato la retro marcia sperando così la macchina dei carabinieri, poi ha proseguito la fuga arrivando in via D'Agostino, dove si è infilato in una laterale senza uscita. È così sceso dalla vettura dandosi alla fuga a piedi, ma è malamente inciampato e caduto a terra. I militi lo hanno subito raggiunto mettendogli le manette ai polsi. Lo hanno poi trasportato all'ospedale per le ferite causate dalla caduta; qui gli sono state riscontrate varie contusioni, la frattura di due costole e «stato soporoso in tossicodipendente»; il giovane era sotto l'effetto di una droga e ciò potrebbe giustificare il suo comportamento. I tutori della legge hanno poi



perquisito l'automobile trovando nel cassetto sotto il cruscotto dieci grammi di eroina confezionata in dosi e dietro i sedili dieci autoradio stereo ed altri oggetti per un valore di dieci milioni. Hanno anche trovato in tasca al giovane un coltello che è vietato portare senza porto d'armi e inoltre era privo di patente di guida. Ce n'era quindi più che abbastanza per arrestarlo.

Marito e moglie investiti da un camion

Due coniugi: Natale Righini di 63 anni e Irma Galeotti di 52, abitanti in via Montanara 77, sono rimasti feriti in seguito a un incidente stradale. Stavano procedendo, a bordo della loro «Fiat 500», lungo la via Selice, diretti verso il casello dell'autostrada, quando, giunti all'incrocio con la circonvallazione, sono stati investiti da un autotreno guidato da Giuseppe Fabrizi, abitante a Terni in via Tiro a Segno 9, che proveniva dal viale Galvani e stava attraversando l'incrocio con la Selice per portarsi in via della Resistenza. Lo scontro sembra dovuto al fatto che il conducente del camion ha attraversato l'incrocio mentre il semaforo segnava rosso. Fortunatamente non ci sono state gravi conseguenze, infatti l'uomo ha riportato un lieve trauma cranico-facciale guaribile in dieci giorni e la moglie un trauma cranico con prognosi di quindici giorni.

Cade in bici

L'ottantenne Eleonora Missiroli domiciliata in via Cairoli 53 è caduta mentre procedeva in bicicletta.

SCONTRO FRA DUE AUTO

Feriti 4 giovani

La scorsa settimana, verso l'una di notte, nei pressi di Linaro sulla via Montanara sono rimasti feriti quattro giovani nel corso di un incidente stradale tra due vetture. I quattro giovani procedevano lungo la strada verso Linaro a bordo di una «Lancia Prisma 1600» targata BO A23034 quando, ad un tratto (al chilometro 108) da una laterale privata è uscita, sembra in retromarcia, una «Simca 1100» targata BO 796034 condotta da Iorio Pelliconi di 45 anni abitante in via Milano 4/A. Al volante della Lancia c'era il ventiquattrenne Luciano Mantellini, via del Santo 5 a Ponticelli, che non riuscendo ad evitare l'auto ha perso il controllo, uscendo fuori strada sulla destra. Il Mantellini stava accompagnando a casa tre amici di Casalfiumanese: Aurelio Monducci di 21 anni, via Marsiglia 16, Fabrizio Peppi di 16 anni via Marsiglia 2 e il sedicenne Gianluca Giacometti via Matteotti 5. Dopo questi urti la «Lancia» si è sfasciata ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per estrarre dal posto di guida il Mantellini rimasto prigioniero tra le lamiere. I giovani sono poi stati accompagnati all'ospedale dove sono stati tutti ricoverati. Il Mantellini con prognosi di 45 giorni, il Monducci con prognosi di 40 giorni e gli altri due di 15 giorni. I primi due hanno anche riportato la frattura di un femore. Iorio Pelliconi invece è rimasto illeso.

Comunque le cause dell'incidente sono ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri del «radiomobile».



In prossimità del Teatro Comunale e nella zona circostante i giardini pubblici è stata segnalata la presenza di piccioni morenti, colpiti probabilmente da qualche malattia infettiva. Riteniamo necessario un intervento degli organi sanitari preposti per evitare l'espandersi di possibili microbi nocivi che possono determinare malattie infettive.

APPUNTAMENTI

MOSTRE

Alla Rocca Sforzesca di Imola dal 27 ottobre al 16 dicembre 1984 avrà luogo un interessante mostra: «La ceramica graffita in Romagna». I graffiti si potranno ammirare tutti i sabati dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 14 alle ore 18; le domeniche dalle 14 alle 18.

All'Arte Centro via Pisacane 16, Imola, è stata inaugurata sabato scorso la mostra di pastelli del Maestro Mario Tozzi. I pastelli del 1977 resteranno in mostra fino al 18 novembre 1984 con orario: il martedì, giovedì, e sabato dalle ore 16 alle ore 19. La domenica e festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

INCONTRI

Presso la sala consiliare del Municipio di Castel del Rio sabato 27 ottobre 1984, alle ore 9, si terrà un incontro-dibattito sul tema: «Consorzio volontario: nuovo strumento dello sviluppo della castanicoltura».

All'incontro organizzato dalla Comunità Montana dell'Appennino Imolese, dal Comune di Castel del Rio e dai Comuni dell'imolese, interverranno: Luciano Conti, Franco Lorenzi, Massimo Marchignoli, Dr. Giovanni Vecchi, P.A. Claudio Cavicchi. Concluderà il dibattito Mauro Zagnoni.

TEATRO

Teatro Comunale «Ebe Stignani». Per la IX Rassegna Dialettale Stagione 1984 organizzata dall'Avis di Imola sabato 27 ottobre 1984, alle ore 21, i Felsinei (compagnia dialettale musicale bolognese) presenteranno la commedia «Brisa der meint al gatt». Prenotazione e vendita biglietti presso la sede Avis via Amendola 18, tel. 32158.

Al Variety Studios di Bologna è iniziato il 9 ottobre il Primo festival nazionale del teatro cabaret: «Homo ridens». Tutti i martedì sera si esibiranno sul palco giovani cabarettisti. Martedì 30 ottobre è la volta di Davide Riondino in «Insonnia» di Davide Riondino.

CORSI

Il Rotary Club di Imola organizza la «settimana dell'informatica» con dimostrazioni di programmi applicativi del Personal Computer. L'invito a partecipare a tale iniziativa è rivolto per il settore tecnico a: studenti di ingegneria civile, studenti di architettura, geometri diplomati, negli anni 1982-83-84. Per il settore commerciale a: studenti di economia e commercio, ragionieri diplomati negli anni 1982-83-84. Per informazioni sulle modalità di partecipazione gli interessati dovranno rivolgersi alla Segreteria del Rotary Club via Cavour 68 - tel. 35024, dalle ore 9 alle 12 dei giorni feriali fino al 26 ottobre '84. Il termine per la presentazione della domanda scade il 30 ottobre.

La partecipazione degli ammessi gratuita.

Il Circolo Fotografico Imolese organizza un corso di fotografia presso la sede del circolo stesso in via Cerchiarì 5. Il corso inizierà il 31 ottobre e avrà la durata di tre mesi.

Laboratorio Dal Monte Casoni e Bertozzi. Il Centro Pubblico di formazione Professionale, presso l'Ufficio Scuole del Comune di Imola, organizza un corso a partire dai primi di novembre di Arte Ceramica applicata, che si rivolge ai diplomati di Istituti d'Arte, di Licei Artistici, Accademie Belle Arti, Istituti Laureati in Architettura e diplomati o laureati nel settore specifico. Il corso si concluderà nel giugno '85. Le lezioni pratiche si terranno nel laboratorio Dal Monte Casoni e Bertozzi in via Colombo 78.

SAGRE

Castel Del Rio. Domenica 28 ottobre si festeggia con bancarelle, mostre, stagnaccio e caldarroste la Sagra della Castagne.

La Cooperativa Muratori Casalfiumanese

VENDE

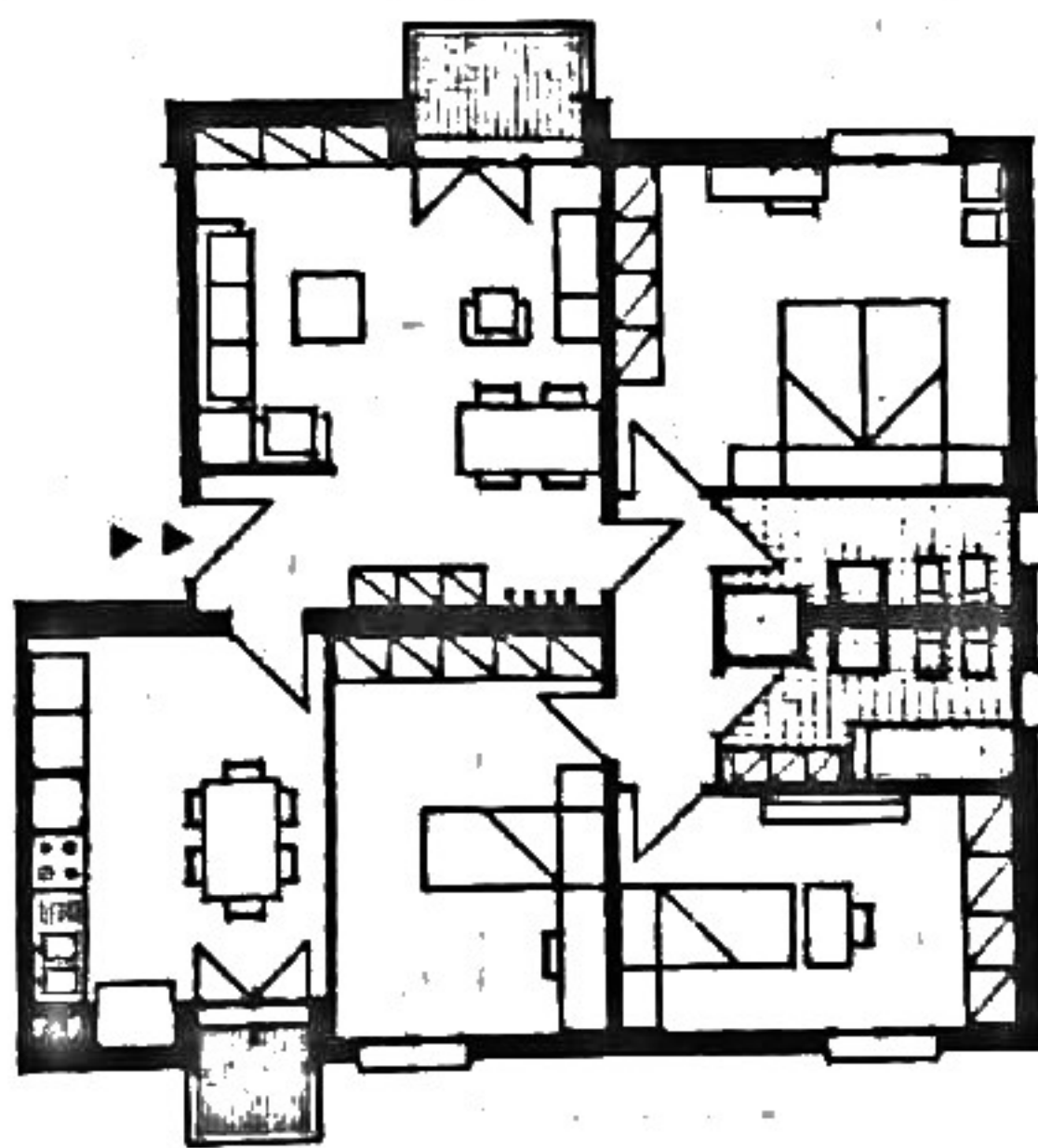
A Casalfiumanese alloggi da: due, tre, camere da letto, garage, cantina. Consegna immediata, rate di ammortamento da L. 200.000 circa mensili.

MUTUO

AGEVOLATO GARANTITO 15 ANNI CON TASSO DAL

6,50 al 14,50%

per informazioni rivolgersi alla Cooperativa Muratori Casalfiumanese via Fornace 4/A Casalfiumanese - Tel. 0542/666024-666004 ed alla Coop. Edificatrice Aurora 2*, Via C. Morelli 19 Imola (a fronte caserma C.C.) - Tel. 0542/34414.



VENDESI

- IMOLA, Panificio con Appartamento indipendente. Forno nuovo. Arredamenti e attrezzature di prim'ordine. Ottimo incasso.
- IMOLA, Negozio Sementi / Granaglie ottimo volume d'affari. La migliore posizione.
- IMOLA, Merceria/Cartoleria (Occasione).
- IMOLA alta, bellissima Villa su 2 piani. 3.000 mq. di giardino. AFFARONE.

TELEFONARE 0546/50938

Arredamenti

A. RONCHI

VIA ASPROMONTE, 9/11
IMOLA - TEL. 22192



CIRCOLO DELLA MUSICA

Un appuntamento che si ripete da 29 anni

Con l'autunno si apre — secondo una consuetudine che dura ormai da ventinove anni — la Stagione concertistica organizzata dal Circolo della Musica di Imola.

Come sempre il programma annovera interpreti di rinomanza mondiale: il concerto d'apertura presenta il mezzosoprano Lucia Valentini Terrani, impareggiabile interprete del repertorio rossiniano che ha raggiunto in questi ultimi anni clamorosi successi in campo internazionale, per proseguire con l'Orchestra del Settecento di Amsterdam, con solisti come il violoncellista Paul Tortelier, il violinista Vladimir Spivakov — allievo ed erede di Oistrach — il chitarrista e liutista inglese Julian Bream.

Da segnalare il concerto della Cappella Clementina di Colonia; tutti gli strumenti del complesso sono originali o ricostruiti osservando fedelmente le pratiche esecutive dell'epoca.

Tre concerti, infine, saranno dedicati al pianoforte, con il solista Bruno Leonardo Gelber che interpreterà Schu-

mann e Liszt, con il duo tedesco Christoph Eschenbach e Justus Frantz che suoneranno Mozart, Schubert e Brahms, e con il pianista Jörg Demus che suonerà con «I solisti di Salisburgo».

Interessante novità di quest'anno — che è l'anno europeo della Musica, indetto dal Consiglio e dal Parlamento Europeo — è l'integrazione al programma dei concerti di 3 «conversazioni» tenute da noti musicologi e critici ed aperte a tutto il pubblico sui: «Criteri d'interpretazione della musica barocca», «Bach, Haendel e Scarlatti come esponenti del mondo musicale europeo» ed infine «Il nostro Bach». Le conversazioni saranno tenute, nell'ordine, da Adriano Cavicchi, Marco M. Tosolini e Piero Buscaroli.

Pubblichiamo il programma dei concerti (ore 21) e delle conversazioni (ore 20,45) tutti al Teatro Comunale:

26 novembre 1984: Lucia Valentini Terrani, mezzosoprano, Leone Magiera, pianoforte.

28 novembre: Orchestra del Settecento di Amsterdam, direttore Frans Bruggen.

5 dicembre: Christoph Eschenbach, Justus Frantz, duo pianistico.

10 gennaio 1985: Trio Beaux Arts.

14 gennaio: I solisti di Salisburgo con Jörg Demus, pianoforte.

22 gennaio: Vladimir Spivakov, violino, Boris Bechterev, pianoforte.

20 febbraio: Bruno Leonardo Gelber, pianoforte.

3 marzo: Cappella Clementina di Colonia, direttore Helmut Müller-Bruhl.

12 aprile: Paul Tortelier, violoncello, Maria De La Pau, pianoforte.

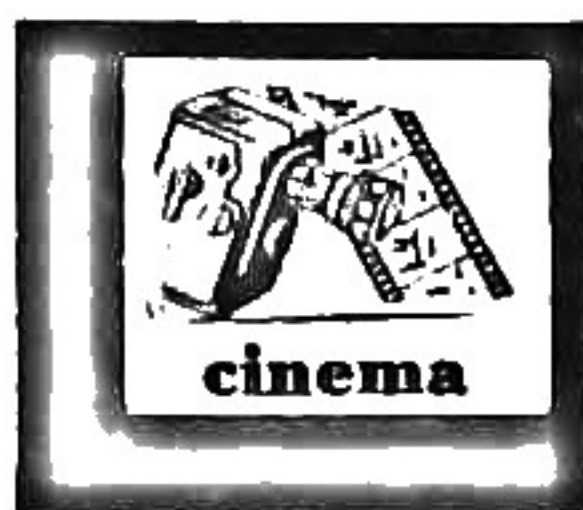
17 aprile: Julian Brea, chitarra.

LE CONVERSAZIONI:

22 novembre: Adriano Cavicchi. Sul concetto di interpretazione: restauro o reinvenzione?

10 dicembre: Marco Maria Tosolini. La civiltà musicale europea: Bach, Haendel, Scarlatti.

14 dicembre: Piero Buscaroli, Il nostro Bach.



Claretta

Regia di Pasquale Squitieri con Claudia Cardinale, Giuliano Gemma

Il poeta sovietico Evtusenko, il poeta spagnolo Rafael Alberti e altri giurati dell'ultima edizione del Festival di Venezia, chidendone la cancellazione dal concorso, hanno detto che «Claretta», l'ultimo film del regista Pasquale Squitieri interpretato dalla sempre bella Claudia Cardinale, «è un film fascista, offensivo e pericoloso»; la scrittrice americana Erica Jong, anch'essa giurata della mostra lagunare, interpellata sul film ha detto che «è semplicemente brutto»: avevano ragione tutti, infatti «Claretta» non solo è un film brutto e senza pregi particolari, né tecnici, né intellettuali, né estetici, quindi tantomeno artistici, ma è anche un film che, nonostante il continuo dichiararsi antifascisti del suo autore e della interprete, da considerare quasi una co-autrice, rischia veramente di produrre effetti negativi anche dal punto di vista politico-ideologico e non solo umano.

Come tutti sapranno, grazie alla televisione e ai giornali che hanno dato grande rilievo alle polemiche suscitate dalla pellicola, «Claretta» è un lavoro ispirato al personaggio di Clara Petacci, amante del Duce e con lui vittima fisica della storia. Il tentativo è quello di ricostruire le ultime settimane tragiche e disastrose della famiglia di Claretta e del sentimento che la protagonista continuava a nutrire per Benito Mussolini, anche nelle ore in cui la sua figura e la sua persona erano decisamente passate da una posizione di splendore ad una dimensione di fuga e pericolo. Forse il re-

gista, avrebbe voluto imbastire soprattutto una intensa storia d'amore, ma ha sbagliato troppo, sia nel volere caratterizzare troppo storicamente gli avvenimenti visti in un'ottica che non è solo quella di Claretta ma che appare più quella nostalgica e tuttora protezionista verso Mussolini. È la costruzione, l'ambientazione storica, l'affresco che ne ricava che rende il film davvero tutt'altro che una storia d'amore: a tratti si potrebbe quasi cogliere una venatura vittimistica, tendente a riabilitare il Duce agli occhi di tutti quanti invece ricordano la realtà di quei giorni.

Il presentare ripetutamente, forzatamente, ostinatamente Mussolini e il fascismo come vittima di un tradimento-beffa e quindi degni di stima e comprensione, non può invece che fare male al nostro paese e ai nostri giovani; non venga a dire Squitieri che ha voluto vedere quelle vicende con gli occhi della Petacci, perché il film non è tutto in soggettiva, anzi è vero il contrario, e perché comunque il mostrare un filmato (comunque raccapricciante e fastidioso) come quello spezzone in cui, i corpi della Petacci e del Duce vengono

presi ripetutamente a calci, è una precisa scelta politica da una parte, e una facile, anzi meschina strumentalizzazione ai fini commerciali.

Il rischio insomma è che i nostalgici a livello latente possano trovare stimoli e giustificazioni a rafforzare posizioni fasciste e che addirittura altri lo diventino dopo averlo visto, senza filtrarlo adeguatamente. Aldilà dell'aspetto ideologico biasimabile, vi è poi da dire che il film in se stesso è decisamente malfatto e povero.

Sono più le cose inutili delle parti che servono o che hanno un reale motivo di esistere, è tutto un pò troppo falso, troppo finto, slegato e scolorito.

Basti notare che il personaggio centrale, Claretta, non è che abbozzato a livello psicologico, e neanche troppo chiaramente, rimane uno schizzo di personalità, senza contorni e senza idee.

La presenza più credibile nell'intero film rimane probabilmente Miriam Petacci, l'autentica sorella di Claretta, che ricevette dalla sorella il compito di trasmettere alla storia la propria versione dei fatti; e questo è quanto la signora è riuscita a fare tramite Pasquale Squitieri che invece non ne ha certo guadagnato in alcun modo, in fatto di stima e consensi, se non in quello economico.

Proprio questa è la convinzione finale che ci siamo fatti, con «Claretta» ci si trova di fronte ad una banale operazione commerciale che, sfruttando le calcolate e cercate polemiche, porta molta gente alle sale e quindi molti soldi in tasca.

Angelo Giovannini

UN GRANDE CUORE PER IL TUO BENESSERE

Da oltre 50 anni lavoriamo per il tuo benessere; al tuo fianco ogni inverno con qualità, tecnologia, assistenza.

E una gamma completa di bruciatori, caldaie, gruppi termici: per funzionamento a gasolio, nafta e gas.

RIELLO

la temperatura ideale

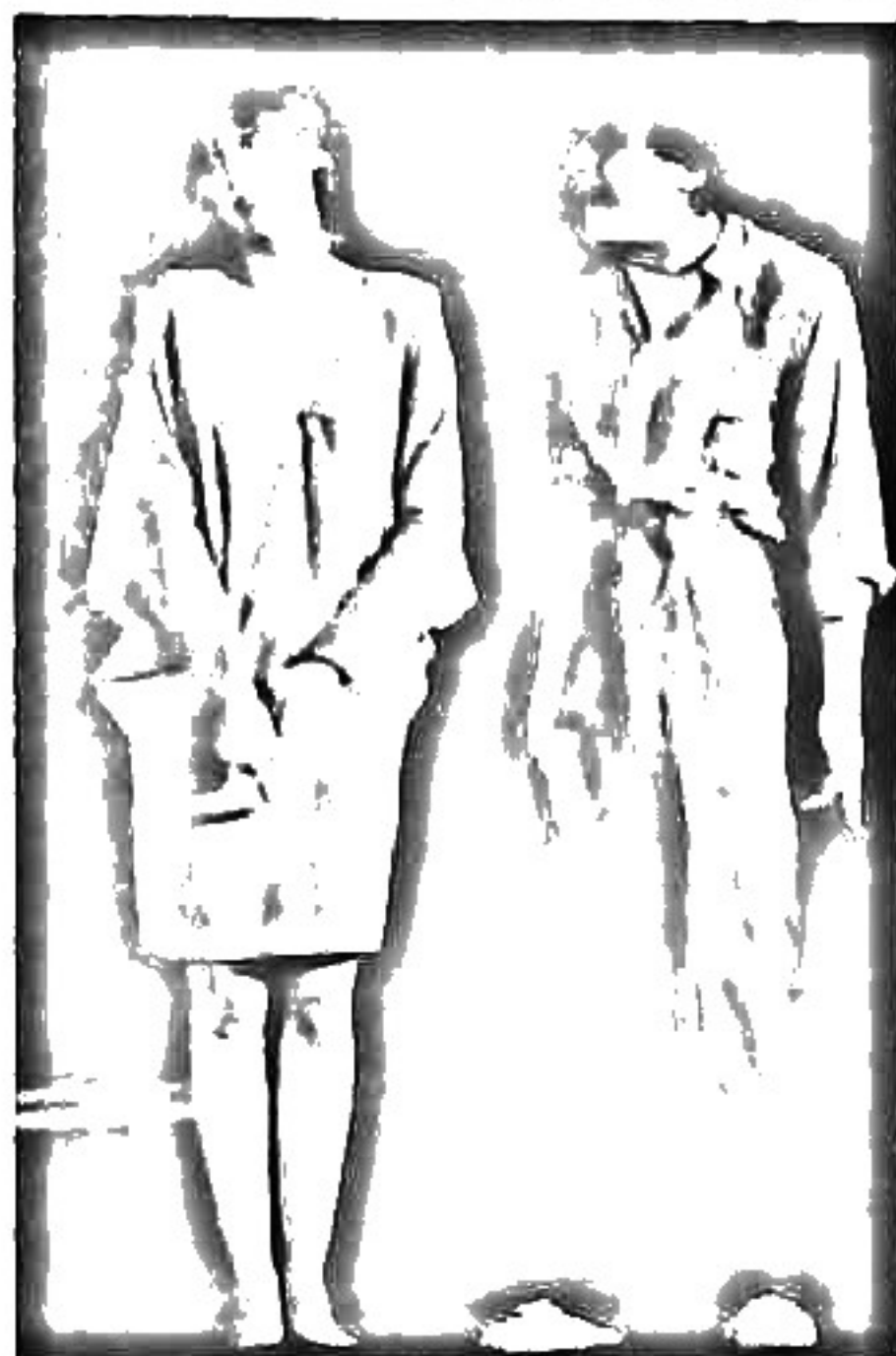
Agenzia di Zona:

GUARNIERI BRUNO

Via Togliatti, 43/e - IMOLA - Tel. 0542/23098

1° FESTIVAL NAZIONALE DI TEATRO CABARET

A Bologna è arrivato l'Homo Ridens



Alessandro Bergonzoni e Maddalena De Panfilis.

Fortunatamente non ancora tutti si sono rassegnati a credere che quella forma di spettacolo ora comunemente (ed erroneamente) chiamata cabaret, che vede un comico monologante satirizzare snocciolando a macchinetta automatica testi studiati a memoria, sia in realtà il vero cabaret. Qualcuno ancora ricorda i Gaber, Jannacci, il Guccini delle osterie e via dicendo.

Ed è proprio per questo che alcuni attenti e intelligenti addetti ai lavori nel settore dello spettacolo di Bologna hanno ideato e realizzato «Homo ridens», il Primo Festival Nazionale di Teatro di Cabaret, e non è assolutamente casuale che sia stato messo per esito «teatro cabaret». Si tratta infatti di una iniziativa tesa a raccogliere l'enorme interesse che nella nostra regione, ma anche a livello nazionale, il pubblico ha dimostrato verso quel tipo di cabaret nato e pensato per una collocazione teatrale e non televisiva.

In prima fila nella realizzazione di questo importante progetto spettacolare-culturale vi è l'AICS (Associazione Italiana Cultura Sport) che vede nella persona del suo vicepresidente provinciale Roberto Dalle Nogare, uno degli ideatori e dei più attivi promotori della rassegna; con lui, Luigi

Conti e Claudio Calabrò che, lavorando per quasi un anno, hanno curato la programmazione delle dieci serate (ogni martedì dal 9 ottobre al 4 dicembre) al Variety Studios di Castelbologno, nel corso delle quali viene offerto al pubblico un cocktail di diversi momenti-show, culminante però in uno spettacolo centrale per sera di cabarettisti noti come Felice Andreasi, Enzo Robutti o Jango Edwards, altri già noti ma non ancora famosi come Paolo Hendel, Alessandro Bergonzoni e Maddalena De Panfilis, i B8 Problem, Davide Riondino o Riccardo Pangallo.

A questi va aggiunta, per martedì 6 novembre, una presenza alquanto eccezionale: il mimo clown inglese Jonny Melville, praticamente una anteprima per l'Italia anche se nell'82 partecipò al festival di Santarcangelo. A coordinare i vari momenti della serata, interamente riprese da Italia 1 che le trasmetterà nel programma «Variety», è stato chiamato Eros Drusiani, altro nome piuttosto conosciuto negli ambienti cabarettistici bolognesi, noto per il suo bestiario.

Intenzione degli organizzatori, che già stanno lavorando per la seconda edizione, è — come ci ha spiegato Claudio Calabrò — «costituire una sorta di serbatoio del nuovo, ma non nuovissimo, in fatto di cabaret con luce teatrale, seppure sempre in un sacro rispetto delle qualità».

Ma come è nata l'idea di «Homo Ridens», abbiamo chiesto a Calabrò:

«Abbiamo sentito l'esigenza di fare qualcosa di importante a Bologna per raccogliere quell'enorme interesse che il pubblico aveva dimostrato in questi ultimi anni nei confronti di questo genere di produzione teatrale; ma anche fare qualcosa di portata nazionale in un locale che è anche studio televisivo e che quindi permette il binomio cabaret/televisione».

Ha contribuito o influenzato sulla nascita di questa idea, la presunta esistenza di una recente «scuola bolognese» di cabaret? «Noi non crediamo si possa parlare di scuola bolognese, in fondo a fare certe cose non sono più di cinque o sei che casualmente sono emersi a livello nazionale e usciti dai circuiti locali pressoché contemporaneamente, ma in realtà non esiste una tendenza unitaria, ognuno va per la sua strada e sono strade diverse, lontane una dall'altra».

Angelo Giovannini

LEGGE REGIONALE N. 46 DEL 2.8.80 E N. 40 DEL 30.8.82

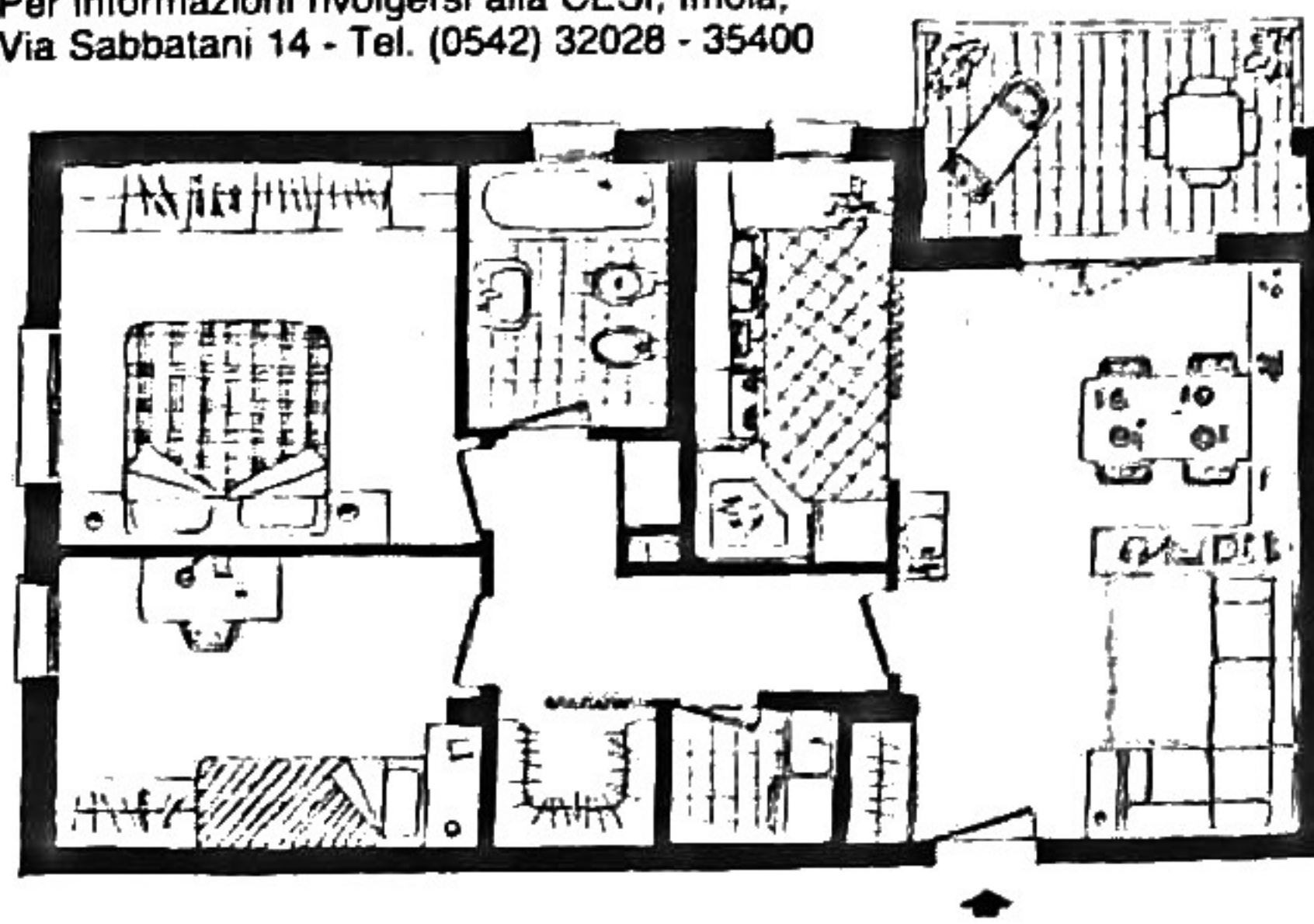
CONCESSIONE DI
MUTUO A TASSO AGEVOLATO
PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA

LA **CESI** VENDE

ALLOGGI DA: UNA, DUE, TRE CAMERE
DA LETTO

— ZONA PEDAGNA OVEST —

Per informazioni rivolgersi alla CESI, Imola,
Via Sabbatani 14 - Tel. (0542) 32028 - 35400



Orario delle mostre

Dal 6 Ottobre i musei della Rocca Sforzesca di Imola e Palazzo Tozzoni saranno aperti al pubblico nei seguenti orari: sabato ore 9/12 e 14/18; domenica ore 14/18.

Films per bambini

Il C.I.R.CO.L.I. di Via Cerchiarì 5, in collaborazione col Quartiere Marconi, ripropone una programmazione di film per bambini e ragazzi che inizieranno sabato 3 novembre e si protrarranno fino alle vacanze di Natale. Le proiezioni si svolgeranno sempre di sabato, alle ore 15, nel salone al primo piano del Circolo. L'ingresso è gratuito. Primo film in cartellone per sabato 3 novembre, «Le avventure di Pinocchio» di Luigi Comencini.

DALLA PRIMA/

17ª EDIZIONE - DOMENICA 21 OTTOBRE

Al polacco Bogumil la «Tre Monti»

Sono stati oltre 5.000 i partecipanti alla 17ª edizione del Giro dei Tre Monti vinto dal polacco ventiseienne Bogumil Kus, che l'anno scorso arrivò terzo ma che quest'anno era decisamente a vincere. Al secondo posto è arrivato l'inglese Jerry Helm a 12 secondi dal polacco. È la prima volta che la gara dei Tre Monti vede vincere una coppia di stranieri, davanti al carabiniere di Bologna Claudio Solone. Mentre il venticinquenne vicentino Gelindo Bordin è arrivato solamente settimo. Il Bordin, che abita a Verona dove gestisce un negozio di articoli sportivi, spiega a fine corsa che non aveva ancora smaltito le fatiche di due settimane prima dove ha vinto, come tutti, sappiamo la maratona di Milano.

Già dalle prime rampe che portano a Fieban il polacco Kus conduceva la corsa attaccato solo dall'inglese di Liverpool Helm e da Claudio Solone. I tre erano già in queste posizioni a metà percorso, sul Monte Frassineto, e la situazione non è più mutata fino all'arrivo. È apparso molto soddisfatto anche il bolognese Solone che ha già vinto tre volte il gran premio dei Tre Monti, che non pensava di arrivare sul podio, avendo iniziato da pochi giorni la preparazione in vista della Maratona di Roma. A fine gara l'inglese Helm ha ammesso che il polacco è andato troppo forte per lui e così si è dovuto accontentare del secondo posto. È apparso contento anche il comasco Giuseppe Denti dei Carabinieri di Bologna che non pensava di arrivare al quarto posto. Tra le donne è apparsa scontata la vittoria dell'inglese Debby Pel con la quale si è complimentata a fine gara Gabriella Dorio, medaglia d'oro di Los Angeles e madrina di questa edizione.

Il giro dei Tre Monti che è il Gran premio delle cooperative imolesi, cominciò il 26 ottobre del '68 ed era una gara a livello solo imolese: vinse Bruno Gnudi (Sacmi) davanti a Zappi e Mariani. Nel '69 diventò provinciale e vinse Bruno Fiorini di Toscanella. Nel 1970 era già una gara a livello nazionale e vinse ancora Gnudi. Negli anni seguenti vinsero Lazzari ed Ercolani, poi nel '73 la «Tre Monti» diventò valida per la classifica nazionale Fidal. Ricordiamo nomi celebri fra i vincitori: Ardizzone, poi Fava, due volte Accaputo, il cileno Warnke, due volte Solone, De Madonna e ancora Solone.

Nell'82 il titolo della «Tre Monti» andò al belga Emilie Puttemans e l'anno scorso a Gelindo Bordin col record assoluto della manifestazione in 45'53"4, davanti a Solone e al polacco Kus.

Quest'anno sono mancati alcuni nomi di fama internazionale, ma in compenso tanti nomi di spicco, tanti podisti della domenica e premi a volontà: di rappresentazione, individuali, speciali. Alcuni podisti della zona hanno offerto loro quadri (Brambilla, Bellettini, Barchetti, Bocconcelli, Camorani, Dal Fiume, Di Jorio, Domenicali, Ferretti, Franchi-



Nella foto il vincitore della «Tre Monti» il polacco Bogumil Kus.

ni, Gottarelli, Merli, Patriarca, Poli, Strano).

Fino al 400° arrivato i premi sono stati dati dall'organizzazione, poi si è proceduto a sorteggio.

Classifica finale: 1. Bogumil Kus in 46'24"; 2. Jerry Helm a 12"; 3. Claudio Solone a 63"; 4. Giuseppe Denti a 1'18"; 5. Vito Basilianna a 1'46"; 6. Giuseppe Pambianchi a 1'58"; 7. Gelindo Bordin a 2'33"; 8. Gavino Garau a 2'20"; 9. Henryk Nogala a 2'29"; 10. Graziano Morelli a 2'33"; 11. Marian Krempa a 2'40"; 12. Steve Howcroft a 2'58"; 13. Ivo Moretti a 3'18"; 14. Bierkus a 3'23"; 15. Riccardo Rossi a 3'30".

Corso per arbitri ed ufficiali di campo di basket

Il Gruppo Arbitri di Imola organizza un Corso che avrà inizio venerdì 9 novembre, alle ore 20,30, presso la Palestra F.lli Ruscello di Via Volta, per una durata di N. 4 lezioni.

Chi fosse interessato può rivolgersi per informazioni presso la stessa palestra il venerdì (ore 20-21) oppure telefonando al 23064.

BASKET

L'Elettronica Santerno ancora al ...«palo»

Sporting Club Viareggio 74 (63) (32)
A. Costa Elettronica Santerno 71 (63) (32)

VIAREGGIO: Bina, 10., Covelli 7, Chialdi 2, Sandrelli, Lombardi n.e., Frediani, Vannucchi 12, Betti 3, Menichetti 22, Petri 18. All. Bonicelli.

A. COSTA: Dalla Godenza, Baraldi 4, Pasquali 12, Bertuzzi 9, Dall'Osso n.e., Treviani 2, Ravaglia 19, Betti, Fusaro 8, Querzè 17. All. Dovesi.

ARBITRI: De Marinis e Galeoni di Pisa. Contro una delle principali candidate alla promozione (il Giornale locale: Pressing non ne fa certo un mistero) l'Elettronica Santerno ha disputato un buon incontro senza purtroppo il conforto finale dei due punti.

Rispetto all'esordio è migliorata la difesa, sono stati lubrificati certi meccanismi d'attacco ma non sono stati sfruttati a dovere i palloni più incandescenti, pecca non indifferente per una squadra che nell'esperienza dovrebbe avere una preziosa alleata. Equilibrato il primo tempo con il play Bina e il lungo Petri in bell'evidenza, senza acuti anche la ripresa giocata a ritmi blandi che ha visto l'A. Costa raggiungere i supplementari nel finale. Purtroppo l'over-time giocato con i lunghi a sedere per falli è stato fatale.

Fra i biancorossi imolesi su tutti Querzè benino anche Pasquali e Baraldi anche se deficitario al tiro.

Altra trasferta sabato prossimo per Dovesi e C. in quel di Pontedera, un incontro dalle tante rivincite, ma soprattutto da vincere assolutamente per la precaria classifica, gli

imolesi dovranno tutti giocare in umiltà per la squadra dimenticandosi completamente delle esibizioni personali, l'A. Costa ha la necessità di questi due punti e non di vendette.

CAMPIONATO NAZIONALE PALLACANESTRO SERIE «C2» GIRONO «D»

2ª Giornata girone di andata
Don Bosco Li-Rangers Campi B. 83-65
Virtus Medicina-Virtus Siena 84-72
Kennedy Capri-Juve Pontedera 118-100
C.U.S. Firenze-C.U.S. Pisa 83-69
Florence Fi-Coef Empoli 94-84
Pall. Viareggio-A. Costa El. Santerno 74-71 ts
C.U.S. Parma-A.S. Valtarese 104-94

Classifica
Sporting Club Viareggio
C.U.S. Parma
Virtus Medicina
Don Bosco Livorno
C.U.S. Pisa
A.S. Valtarese
Virtus Siena
Kennedy Carpi
C.U.S. Firenze
Florence Firenze
Juve Pontedera
A. Costa Elettronica Santerno
COEF Empoli
Rangers Campi Bisenzio

punti 4

» 2

» 0

BASKET

Sfortunata prestazione dei giallo-neri a Verona

Citrosil-Mapiere: 120-110 (dopo 2° tempo supplementare)
Domenica arriva la Fiamma Bolzano

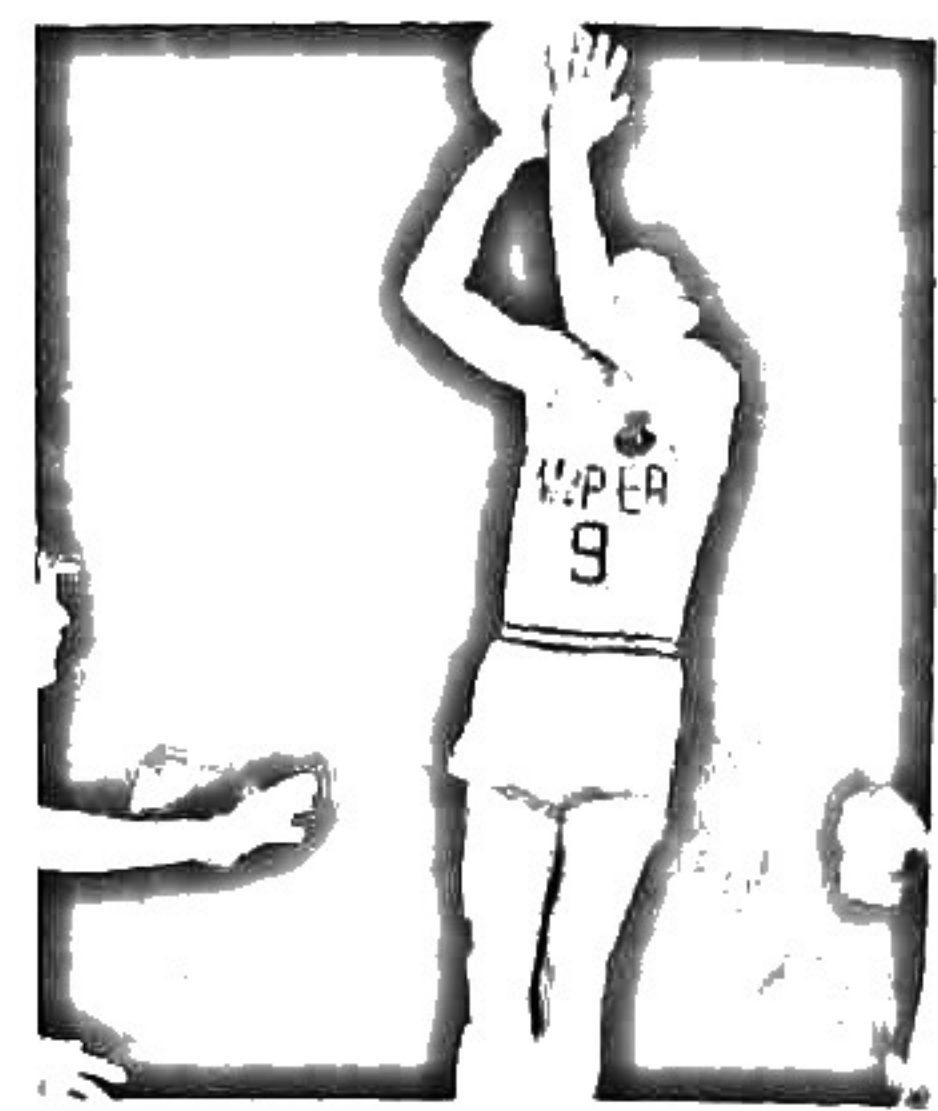
CITROSIL: Gregorat 20, Cau 6, Pastorello 9, Fanti, Dalla Vecchia 18, Fioretti 14, Arrigoni 20, Reo, Zamberlan 21, Bacci 12. All.: Bertacchi.

MAPIER: Marchi 37, Piattesi 21, Poggioni, Morelli 18, Veronesi 11, Busatti 2, Momentè 8, Accetturi, Canciani 10, Grassi 2. All.: Salieri.

Grossa prestazione della formazione virtuosina, quest'anno targata Mapiere che in quel di Verona ha dimostrato di potere competere anche con le formazioni sulla carta più forti del girone. È accaduto quello che nello scorso campionato accadeva alla Virtus favorita. Favoritissimo il Verona Citrosil, e scarse le possibilità alla vigilia per questa Virtus fatta in economia; ma sul parquet di S. Giovanni Lupatoto alla fine dei tempi regolari, chi si doveva lamentare era certamente la formazione di Brusa che aveva tenuto per buona parte della gara le redini dell'incontro. Ci sono poi stati due supplementari ed alla fine la stanchezza ha fatto il resto per i padroni di casa che, sollevati dall'incubo, hanno dilagato. È rimasta in tutti la sensazione che la Virtus quest'anno abbia qualcosa in più rispetto alle trascorse stagioni: la volontà di farcela e la possibilità di vincere anche nei confronti degli avversari più blasonati.

Domenica arriva la formazione altoatesina della Fiamma Bolzano e sarà opportuno giocare con umiltà, con le stesse armi messe in mostra a Verona per arrivare a con-

quistare quel successo che porterà la Virtus Mapiere in buone posizioni centrali di classifica.



Alberto Veronesi a canestro.

foto dello studio
PHOTOSPRINT

PATTINAGGIO

A Mirka Rivola

l'ultima gara della stagione

A Piacenza 1° Gran Premio Nazionale Città di Piacenza



L'atleta nella foto è Mirka Rivola Api-Asbi.

Ultima gara di stagione per il pattinaggio corsa, domenica 15 ottobre a Piacenza sotto l'ombra dell'alto campanile del Duomo, si è svolto il primo Gran Premio Nazionale Città di Piacenza; i migliori atleti del nord Italia si sono misurati sulla piccola piazza duomo asfaltata di nuovo per l'occasione.

Presente l'Api-Asbi con alcuni atleti, che complessivamente hanno fatto bella figura.

Il risultato più prestigioso è stato senza ombra di dubbio quello dell'allieva Mirka Rivola, che in finale nella gara dei 3000 mt. ha umiliato (se si può dire) le avversarie.

Presa la testa a 1200 metri circa dalla fine, è scattata poi a 600 metri dal traguardo giungendovi in solitudine; e dire che alla sua ruota aveva atleti come la Irene Di Pietro, facente parte della nazionale giovanile.

Giuliano Romagnesi invece è giunto soltanto secondo, non perché un secondo posto sia un risultato negativo, ma visto come ha perso una gara che poteva soltanto vincere, c'è soltanto da rammaricarsi, anche se il primo arrivato è il fortissimo Frasson (veneto) che però nella occasione era più che battibile dal nostro atleta, basti pensare che all'ultimo giro Romagnesi, in ritardo di una quindicina di metri, lo ha affiancato nella volata.

Bene i piazzamenti di Claudia Lanzoni, Innella Elisa (sesti); Pogliani Simona (settima); Pelliconi Stefano (ottavo).

La società API ASBI, è giunta nona sulle circa trenta società.

Lanzoni Silvio

c'è una casa sicura dietro una porta

TUTOR

- 1 SERRATURE CISA
- 2 CHIAVI CODIFICATE
- 3 CATERACCI ALTI QUANTO LA PORTA
- 4 STIPITI ANTICASSO
- 5 STRUTTURA TAGLIAPUOCO
- 6 LAMIERE D'ACCIAIO
- 7 INTERCAPEDINE AFOFICA

tutor CIR  **per sentirsi sicuri**

PORTA TUTOR consultare sempre sulla porta e sul serramento
CIR Serramenti Metallici via Roccone 4 IMOLA (BO) tel. 0542/83781

NALDI LUCIANO vetroresina

BOTTI IN VETRORESINA DI TUTTI I TIPI
E FORMATI DA hl. 0,50 A hl. 200

Naldi Luciano vetroresina
Via Colombarotto, 1 - IMOLA - Tel. 27054

Naldi Vetoresina è
l'unica ditta che cuoce in
forno a 100° per 6 ore
anziché come previsto dalla
legge a 80° per 2 ore.
Inoltre i contenitori sono
lavati con vapore a 130°

PALLAMANO

Una sconfitta senza rimpianti

Champion Jeans Scafati - Filomarket Imola Residence 24-19 (9-9)

SCAFATI: Augello, Del Sorbo, Cizmici 7, Teofilo 6, Cinagli 6, Grimaldi 1, Langiano 1, Raffa 1, Flamini 2, Santonicola. 12° Serafini. All.: Vukilevic.

FILOMARKET: Loreti, Baroncini 5, Zardi 4, Bandini, Tabanelli 2, Seravalli, Valenti, Saulle 5, Boschi 3, D. Montanari. 12° Gambellini. All.: Milevoj.

Arbitri: Russo e Generotti di Roma.

Il campo Scafati non è facile, il pubblico si fa sentire e incoraggia in misura determinante un complesso che non avrebbe bisogno di sollecitazioni e presentazioni particolari: è Campione d'Italia e con carte in piena regola per condurre anche questo campionato al massimo livello. La Filomarket scende dunque a Scafati e, dell'avversaria conosce tutto, l'affronta senza esitazioni, sul piano fisico e tecnico ne è ben cosciente, non ha nulla da apprendere. Ne nasce quindi un incontro tiratissimo e altalenante che fino a pochi minuti dalla fine nasconde il nominativo del migliore cui assegnare la palma. Vince alla fine lo Scafati ma il complesso imolese cade in piedi dimostrando di valere come e quanto l'avversario e il risultato, che sembra rotondo e inappellabile, nasconde fra le pieghe qualche motivo di acerba recriminazione. La Filomarket ha combattuto senza patemi la quotata avversaria, è sempre rimasta a contatto di punti ed anzi a 12' dalla fine era addirittura in vantaggio (17 a 15). Poi le discutibili consecutive espulsioni di Boschi hanno permesso ai campani di rimontare e con le tre reti di Cinagli portarsi in vantaggio (18 a 17). La Filomarket reagiva e si portava ancora sul pari (19 a 19). Le due squadre fin qui hanno evidenziato valori pressoché uguali ma un definitivo quanto sostanzioso aiuto arriva da parte degli arbitri che concedono ai campani ben due discutibilissimi tiri di rigore che ven-



gono realizzati da Cizmici. Ed è la fine. La partita, come detto, è stata condotta a ritmi elevatissimi e il gioco espresso è stato veramente degno di due grandi formazioni che continueranno ad essere protagoniste nel prosieguo del campionato. La Filomarket Imola Residence, va sottolineato, mancava ancora dello slavo Mileta, una assenza che,

con tutta probabilità, ha creato poi la differenza. Se lo Scafati non aveva certo bisogno di ulteriori verifiche il complesso imolese ha superato questa proibitiva trasferta a pieni voti, ha rafforzato la generale convinzione di poter condurre questo campionato sui massimi gradini. In sostanza se le vittorie non sempre esaltano certe sconfitte hanno il potere di sdrammatizzare e rendere più facile gli ottimismo. È il caso esatto della Filomarket.

Ora il campionato osserva un turno di riposo visti gli impegni della nazionale maggiore in Olanda (fra i convocati gli imolesi Loreti e Saulle) e della nazionale juniores in Egitto. La Filomarket Imola Residence disputerà una amichevole sabato 27 al Palasport contro il Cottodomus di Reggio Emilia, squadra partecipante al Girone Nord della Serie A.

Risultati - Girone A

Parimor Bologna - Jomsa Rimini 24-20; Loacker Bolzano - Cottodomus 30-21; Cividin Trieste - Forst Bressanone, rinviata al 14 novembre; Bardò - Trentino Frutta Rovereto, rinviata al 1° novembre.

Classifica:

Parimor 6; Cividin e Loacker 4; Cottodomus 3; Forst 2; Rovereto 1; Bardò e Jomsa 0.

Prossimo turno (3 novembre): Forst - Loacker; Rovereto - Cividin; Jomsa - Bardò; Cottodomus - Parimor.

Girone B - Risultati:

Fermi Roma - Conversano 18-33; Fabia Gaeta - FF.AA. Roma 21-18; Wampum Teramo - Marianelli 25-27; Scafati - Filomarket 24-19.

Classifica: Scafati 6; Fabia 5; Marianelli, Conversano e Filomarket 3; FF.AA. e Wampum 2, Fermi 0.

Prossimo turno (3 novembre): Filomarket - Wampum; Conversano - Scafati; FF.AA. - Fermi; Marianelli - Fabia.

C. Andrea Tori

CALCIO

Giusto pareggio a Massalombarda

Yoga Massalombarda - Imolese: 0-0

YOGA MASSALOMBARDA: Cristofori, Ciani M., Pirazzini (Sintoni), Donati, Giovane, Tessadri, Zappi (Mazzotti), Cantalupi, Ciani C., Casella, Rivola.

IMOLA: Magnani, Lavanna, Tossani, Galeotti, Della Casa, Berti, Taglioli (Barbieri), Versari, Guidotti, Ciotti, Molducci.

Arbitro: Puggina di Rovigo.

Bella partita a Massalombarda fra i bianconeri locali e la formazione rossoblu diretta da Rinaldi. La gara non ha offerto grosse emozioni anche se nel finale i locali hanno premuto più a lungo per arrivare alla conquista dei due punti. La squadra bianconera, che sta attraversando un ottimo periodo di

forma, ha tentato di arrivare anche nel primo tempo alla marcatura, ma la buona disposizione difensiva, non ha permesso al Massa di giungere a perforare lo schieramento difensivo dei rossoblu.

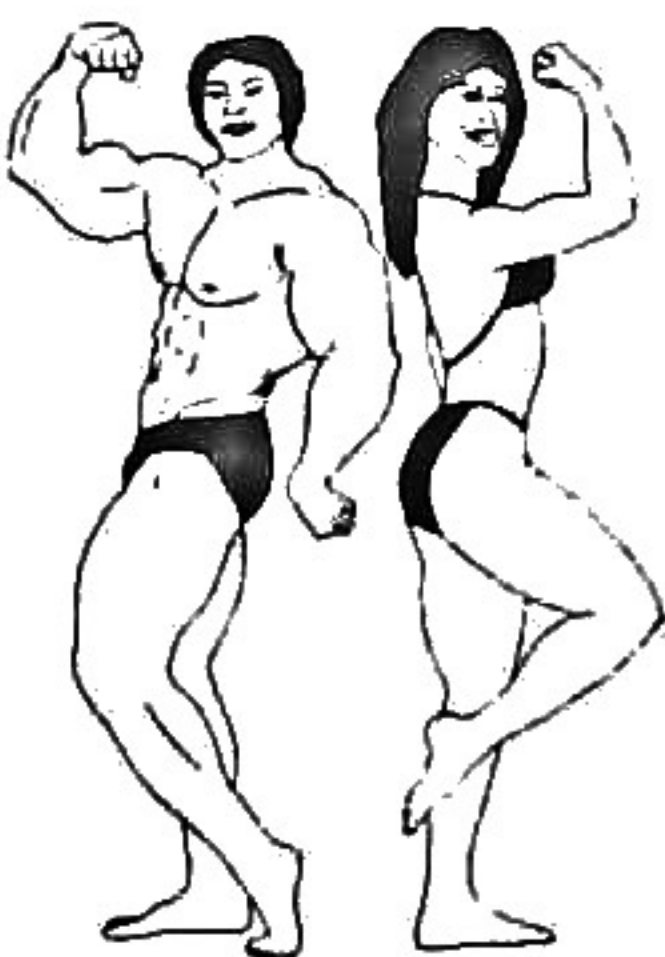
Da un derby all'altro, dopo il Massa arriva domenica per l'Imola al Comunale, il Castel Bolognese con la possibilità di vedere un bel gioco; la squadra di casa ha anche l'obbligo di conquistare due punti per la sua classifica (a 5 punti i rossoblu sono a 2 lunghezze dalla cima della graduatoria) mentre il Castel Bolognese con un punto in meno (graduatoria molto corta) è ad un solo punto dal Baracca, penultimo in classifica.

PALESTRA GOLD GYM

Via XX Settembre 19 (P.zza Gramsci) Imola

cultura fisica - aerobica - karaté
tae-kwon-do - judo - kung fu
ginnastica dimagrante - prescristica
sauna - solarium
potenziamento muscolare.
**BREAK DANCE
ELECTRIC BOOGIE**

Orario di apertura 10-22 - Tel. 25099



RUGBY

Un'altra vittoria per la Sica Fiat



Una delle tante mischie vinte dalla Sica Fiat nell'incontro con i ferraresi del Colorplast. Al termine gli imolesi hanno segnato 14 mete contro una degli ospiti. Con questa vittoria (60 a 4) la squadra Riserve è in testa alla classifica del campionato dopo due giornate che hanno fruttato 4 punti.

Campionato Amatori di calcio

a cura di DOMENICO DADINA

È stata questa sesta giornata a portare le prime sorprese nel Girone "A", dove la settimana scorsa trovavano un quintetto al comando della classifica, dopo l'ultima giornata troviamo il Zuffi solitario capolista.

Tutto sommato però questo terremoto in classifica non è stato così clamoroso come si può pensare, iniziamo difatti ad esaminare le partite delle 5 ex capoliste.

La partita più attesa era certamente quella di Ponticelli, e perché metteva di fronte 2 prime (Zuffi-Pol. Ponticelli) e perché era praticamente un derby; iniziava subito a gran ritmo il Zuffi che grazie anche alla splendida giornata di Beltrandi (autore di 4 gol) chiudeva troppo presto a suo favore la gara, il 6 a 1 finale esalta i meriti dello Zuffi e ridimensiona un po' il Ponticelli che nelle prossime giornate dovrà vedersela con ASBI e Giacometti.

Ora passiamo alle altre tre capoliste, una, precisamente il Bassi, riposava, l'ASBI andava ad incontrare sul difficile campo di Sesto Imolese, la squadra locale, ben disposta ed efficace, tanto è vero che lo Zuffi la settimana prima aveva penato molto per ottenere la vittoria (1-0); l'altra sorpresa è lo 0 a 0 del Giacometti in quel di S. Antonio contro il Fossatone che nelle ultime due partite aveva subito ben 8 gol, ma la squadra vista in campo sabato ben difficilmente era la stessa, anche se i ragazzi di Zolino hanno avuto alcune occasioni per segnare ma si sono dimostrati un po' lenti e impacciati (probabilmente non avevano ancora digerito la cena di giovedì). Per finire con questo Girone c'è da sottolineare il ritorno al successo del Fiumi, la vittoria del Zello, che si porta così nelle parti alte della classifica, ed infine la vittoria del Baroncini sul Grillo in una brutta partita.

Tutto regolare, o quasi, nel Girone B, dove a riposare era la Sterlina, così prendendo in esame le altre «big», vediamo che: il Menghetti (dimostrandosi veramente la squadra più forte del momento) liquida con un repertorio 3 a 0 il pur discreto Rosini, il Corona rifila 5 palle (5-1) all'Artigiancasa che, rimane solo all'ultimo posto in classifica, e da ultimo

mo il Bubano che dà una brusca frenata alla Tecnica Moderna infilandogli per tre volte la palla nella rete.

Nelle altre tre partite vi sono un paio di risultati un po' a sorpresa, e sono, il 2 a 2 della Stalla con il Portonovo (per di più a 15 minuti dalla fine La Stalla vinceva per 2 a 0) e la sconfitta del Mary Bar per 2 a 3 contro un Marzocchi rimasto in 10 dopo pochi minuti per una espulsione, infine il Giacometti che ha vinto 4 a 1 con il Bar Mauro. Con il campionato che sta entrando in una fase molto interessante, nella quale si stanno già formulando i primi verdeti, apprestiamoci a seguire questa settimana ed interessante giornata.

GIRONE A

Sesto Imolese - ASBI	1-1
Tratt. Mara - Alm. Val. Poggio	3-0
Pol. Ponticelli - Zuffi Infissi	1-6
Bar Fiumi - Mordano	1-0
Bar Grillo - Aut. Baroncini	0-1
Fossatone - Al. Giacometti	0-0

GIRONE B

Bar Mauro - Giacometti	1-4
Bubano - Tecnica Moderna	3-0
Pieffea Menghetti - Cat. Rosini	3-0
Bar Corona - Artigiancasa	5-0
Portonovo - La Stalla	2-2
Mary Bar - Falegnameria Marzocchi	2-3

CLASSIFICA

Girone B - Menghetti p. 10; Bar Corona 9; Bubano 8; Mary Bar 7; Sasso Morelli, Cat. Rosini, Tecnica Moderna, Marzocchi Poggio 6; Giacometti, Portonovo 4; Bar Mauro 3; La Stalla 2; Artigiancasa 1.

Girone A - Zuffi Infissi 9; Al. Giacometti, ASBI 8; Bassi Casale, Pol. Ponticelli 7, Bar Fiumi, Tratt. Mara 6; Carr. Baroncini, Valentini Poggio 5; Fossatone, Sesto Imolese, Mordano 3; Bar Grillo 1.

PROSSIMO TURNO

Girone A - S.C. Fossatone-Bar Fiumi S. Prospero sabato 27/10 ore 15 S. Antonio; Al. Giacometti Zolino-Pol. Sesto Imolese sabato 27/10 ore 15 Zolino; ASBI-Pol. Ponticelli sabato 27/10 ore 15 Bocciosila; Bassi Jader-Bar Pizz. Grillo sabato 27/10 ore 15 Casalfiumanese; Carr. Baroncini-Trattoria Mara/Zello sabato 27/10 ore 15 Sasso Morelli; Mordano Mob. Ronchi-S.C. Poggio G. Al. Valentino domenica 28/10 ore 15 Mordano - Riposa Zuffi Infissi.

Girone B - Artigiancasa-Portonovo sabato 27/10 ore 15 Zello, Cat. Rosini-Bar Corona CE. Di sabato 27/10 ore 15 S. Prospero; Tecnica Moderna-Pieffea Menghetti sabato 27/10 ore 15 Ponticelli; Mary Bar-Arcisasso Sterlina sabato 27/10 ore 15 Pambra; S.C. Fal. Marzocchi-Bar Mauro Aut. G. Ed. sabato 27/10 ore 15 Poggio; Centro S. La Stalla-Giacometti Mat. Edili sabato 27/10 ore 15 La Stalla - Riposa Bubano.

MODENA

Gara per cavalieri con patente A/2

Si è svolto il 13 e 14 ottobre scorsi a Modena il Campionato regionale per cavalieri con patente A/2. Il concorso ha visto la partecipazione dei migliori cavalieri delle regioni Emilia Romagna e Marche. Accompagnati dal loro allenatore, l'istruttore federale del C.I.S.I., Angelo Alpi, hanno conquistato il 3° posto Massimo Assirelli su «Foglia» e Paola Verlicchi su «Aragona».



elettrodomestici federici

Radio - TV Color - HI-FI - Apparecchiature elettriche - Impiantistica
per. ind. Antonio Federici

Centro Intermedio Imolese - Via Carducci, 103 - Tel.: 24059 - IMOLA



PACCHETTO «VISENTINI»

Non distorcere la realtà

La discussione del D.D.L. Visentini in Senato è accompagnata da dichiarazioni esacerbate e da contemporanei richiami al superamento delle posizioni corporative e al senso di responsabilità. Il richiamo può avere positiva risposta se la discussione, il confronto, avviene avendo presente un panorama sufficientemente esauriente delle situazioni, senza tentare di distorcerle, e con la disponibilità intellettuale ad ascoltare senza prevenzioni le argomentazioni che con razionalità e ponderatezza vengono portate nella discussione. Rammentava, su queste colonne, il Sottosegretario alle Finanze Domenico Susi, i positivi risultati conseguiti dalla manovra economica del Governo e rimarcava la necessità dal suo completamento con opportuni provvedimenti tesi a ridimensionare l'evasione fiscale e che in tale logica si deve intendere la proposta del Ministro delle Finanze, contro cui «si riversano una serie di critiche serrate che cancellano la sostanza del provvedimento».

Mi siano permesse alcune osservazioni. Veniva ricordato che il «Libro Bianco per i redditi 1981» ha individuato in molta parte del lavoro autonomo le cosiddette «evasioni da ricavo». Prima di tutto sarebbe bene cominciare a dire (perché non è stato ancora detto) che se l'evasione è alta in questo comparto non lo è da meno in altre strutture imprenditoriali. Che dire infatti del fatto che nel 1981 le società di capitale, a fronte «di ricavi e proventi» per 837.544 miliardi (e di questi fiscalmente rilevanti solo 584.681) hanno dichiarato utili (e solo da parte di 130.207 imprese su 302.471) per soli 16.669 miliardi pari al 2,02% dei sopracordati ricavi e proventi? E in particolare che dire della differenza di 252.863 che legittimamente è stata stornata?

Parallelamente quando si fanno valutazioni sul reddito medio 1981 delle imprese artigiane (6.447.000 lire) non bisogna dimenticare che questa media deriva dalla presenza di dichiarazioni (450.000/500.000 su 1.627.706) in cui il reddito non è stato determinato nei modi usuali ma applicando il meccanismo della forfettizzazione degli acquisti in percentuale fissa sui ricavi fino a 12 milioni. E ciò ha innescato il meccanismo della diminuzione figurativa del reddito quale «compenso» del non riconoscimento, alle imprese artigiane «minime», delle detrazioni spettanti al lavoro dipendente. Con due risultati: abbassamento della media (che prudenzialmente avrebbe potuto essere valutata in 9 milioni e quindi pari o superiore al reddito di lavoro dipendente) e maggiore

conflittualità sociale a cominciare dal fatto che con un reddito figurativo inferiore a tre milioni si poteva accedere più facilmente ad agevolazioni di carattere sociale/assistenziale (casa, borsa di studio, ecc.).

Bene, ed ora si propone di allargare a tutte le imprese minori il meccanismo della forfettizzazione, facendo saltare totalmente il principio «del conflitto d'interessi» tra contribuenti. E cioè quel famoso principio in base al quale un contribuente ha tutto l'interesse a farsi fatturare i beni e i servizi che utilizza, costringendo in tal modo il fornitore ad aumentare i propri ricavi, e ottenendosi in tal modo una drastica riduzione della «evasione da ricavi». Ma con la forfettizzazione, qualunque sia la percentuale, anche a più aderente ai reali costi, il principio viene vanificato e si avrà una recrudescenza generalizzata di «evasione da ricavi», in quanto gli acquisti poco o molto che siano documentati, nulla rilevano se non nella misura prefissata. È vero che il Disegno di Legge prevede la rettifica induttiva dei ricavi (art. 11) ma è anche vero che il rimedio prospettato è peggiore del male, in cui il male non è l'induttivo, già previsto dall'attuale legislazione ad iniziare dalla legge delega del 1971, bensì la deroga al codice civile fonte di arbitri e di non certezza del diritto. Dire queste cose mi rendo conto che significa svuotare dall'interno il D.D.L. Visentini, ma mi pare significhi, ed è quello che conta, argomentare realmente a favore di una riduzione dell'evasione fiscale e conseguentemente di una maggiore equità fiscale.

Equità che non si attua con «contropartite sostanziose» di carattere economico, perché attuare condizioni di propulsione della struttura produttiva è necessario in sé, ed è condizione prioritaria alla realizzazione di sufficienti entrate a fronte dell'esigenza di distribuzione sociale del reddito da parte dello Stato.

Nel merito poi della contropartita data alle imprese artigiane (2 punti in meno del tasso per i finanziamenti agevolati) è bene ricordare che quello che si è abbassato è il «tasso di riferimento» e cioè il tasso complessivo (quota a carico dell'artigiano + quota a carico dello Stato) che viene riconosciuto alle Banche per il prestito effettuato e quindi, a scanso di equivoci, la contropartita è di fatto avvenuta non a carico dello Stato bensì del sistema bancario. Questo per la precisione.

Flavio Favilli
della Sez. Tributaria
della C.N.A.



Sabato 27 ottobre alle ore 11, il Presidente Nazionale della Banca del Lavoro Dott. Nerio Nesi inaugurerà la filiale imolese dell'Istituto — in via Emilia — aggiungendo una ulteriore presenza nel mondo Bancario Imolese.

Al Quartiere Piratello il nuovo Centro Sociale Zolino

Si è costituito a Zolino, nella sede del Quartiere Piratello, il Comitato di Gestione del nuovo Centro Sociale «Zolino» in un'assemblea pubblica tenutasi il 22 ottobre con una grande partecipazione dei cittadini del Quartiere.

La storia del Centro Sociale parte da lontano, intorno agli anni 1974-75, quando, in seguito allo sviluppo del Quartiere, si rese necessario dotare il nuovo insediamento di una struttura autogestita capace di soddisfare le esigenze di aggregazione e ricreazione e di qualificazione del tempo libero dei cittadini. Venne individuato nel Casinò Cattani (nome catastale del fabbricato) il complesso più centrale al Quartiere e più adatto a tale finalità. Cominciarono da allora i contatti con gli interessati per il passaggio di proprietà al Comune che si protrassero per lungo tempo fino alla conclusione dell'accordo alcuni anni fa. L'Amministrazione intervenne successivamente su richiesta del Quartiere con un progetto di recupero della struttura esistente, un'antica casa padronale con annessa casa colonica più recente.

Si iniziò subito col lavoro volontario per l'abbattimento di tutti i capanni esistenti, recuperando fra l'altro un grandissimo numero di pietre vecchie che sono state poi reimpiagate in lavori di muratura a vista per conservare nel modo migliore l'antico aspetto dell'edificio. Ne seguirono il recupero del vecchio forno e la trasformazione dei pollai in

due grandi camini. A questi lavori si aggiunsero: le recinzioni provvisorie, la pulizia del terreno circostante, l'ulteriore recupero di altre migliaia di pietre e tavole, lo sbancamento della vecchia stalla, con l'abbassamento del livello di oltre 1 m. e relativa asportazione all'esterno del materiale scavato, lavori di manutenzione ordinaria e, da ultimo, la bellissima costruzione di due caminetti interni.

A questi lavori, eseguiti sotto la direzione dei tecnici comunali, hanno partecipato in particolar modo pensionati edili residenti nel Quartiere, coadiuvati da molti anziani degli orti e, in diverse occasioni, da persone più giovani e da alcuni ragazzi per le opere della sala musica, per un totale di circa 50 persone con un lavoro complessivo di alcune migliaia di ore.

La disponibilità dimostrata dai cittadini in occasione del lavoro volontario si è ripetuta nell'assemblea costitutiva del C.d.G., durante la quale il folto pubblico intervenuto si è mostrato molto interessato ai vari momenti dell'incontro, alla lettura e approvazione del Regolamento del Centro Sociale, all'elezione del Comitato stesso e dei suoi organismi (a cui hanno aderito ben 29 persone), dando un contributo qualificato di proposte e idee per il futuro utilizzo degli spazi.

Il Presidente della
Circoscrizione Piratello
Franco Poggi



Nella foto uno scorcio del centro cittadino, durante la giornata del 23 ottobre, quando la maggioranza dei commercianti ha preferito tenere i negozi chiusi, per protesta contro le proposte del Ministro Visentini.

Deve attuarsi il progetto CA.RI.RO.

Il Movimento Cooperativo Romagnolo aderente alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue ha seguito con grande interesse fin dal nascere il processo che ha portato all'elaborazione del progetto CA.RI.RO. di unificazione delle Casse di Risparmio dell'area Romagnola.

Siamo sempre più convinti, per lo sviluppo della nostra economia sia decisiva la presenza di una solida e capace rete di servizi fra i quali importanza primaria assuma uno strumento di grande peso, non solo locale, nel settore del credito. La CA.RI.RO. può essere questo strumento.

La Federcoop di Forlì, Imola, Ravenna e Rimini chiedono che si proceda sollecitamente all'avvio del progetto, che ha registrato quasi unanimi consensi delle forze sociali e politiche, superando con coraggio le resistenze burocratiche e corporative che paiono ora rallentare l'iniziativa. È necessario che sul problema si attivi un dibattito più ampio e si allarghi la partecipazione alla costruzione della CA.RI.RO. delle forze vive dell'imprenditoria romagnola delle loro organizzazioni e in primo luogo del Movimento Cooperativo. Solo così si può arrivare rapidamente a costruire un Istituto che influenzi positivamente l'economia romagnola.

Preoccupazioni dalla Confcoltivatori

Il Consiglio della Confcoltivatori del Comprensorio Imolese, riunitosi nei giorni scorsi per un esame dell'annata agraria in corso, ha espresso preoccupazione pur rilevando che alcuni prodotti hanno spuntato prezzi buoni. In particolare la Confcoltivatori rileva la mancanza di una programmazione di sviluppo agricolo ed economico, la carenza e la distorsione sia dei mercati che della rete distributiva, rivela la impossibilità di un adeguamento varietale produttivo per la mancanza di risorse finanziarie. Infine la politica agricola comunitaria che ha tassato pesantemente i coltivatori rende difficile all'azienda coltivatrice il permanere nell'ambito produttivo nazionale, in particolare per le aziende della montagna. Positivamente sono state giudicate le iniziative locali: irrigazione a Mordano e Sesto Imolese, zootecnia a Fontanelice e Castel San Pietro, l'azione previdenziale e sanitaria nel Comprensorio e l'impiego per l'applicazione della legge 203 sui patti agrari.

La Confcoltivatori di Imola ha sollecitato l'intervento della Provincia e della Comunità Montana Imolese in aiuto dei coltivatori che abbiano subito danni alle strutture fondarie a causa delle piogge persistenti verificatesi nelle ultime settimane.

L'intervento richiesto consiste nella erogazione di finanziamenti pubblici a tutte quelle aziende in cui si siano verificate frane o smottamenti del terreno e in cui i titolari si impegnino al recupero dei terreni colpiti con opere di drenaggio e di ripristino.

Se la richiesta verrà accettata, come sembra, verrà facilitato il recupero di una ampia zona di terreno collinare e montano dissestato, con indubbio vantaggio delle singole aziende interessate, già penalizzate dall'adattamento atmosferico e di mercato della corrente annata, e a vantaggio soprattutto della stabilità ambientale e geologica dell'intero territorio comprensorio.

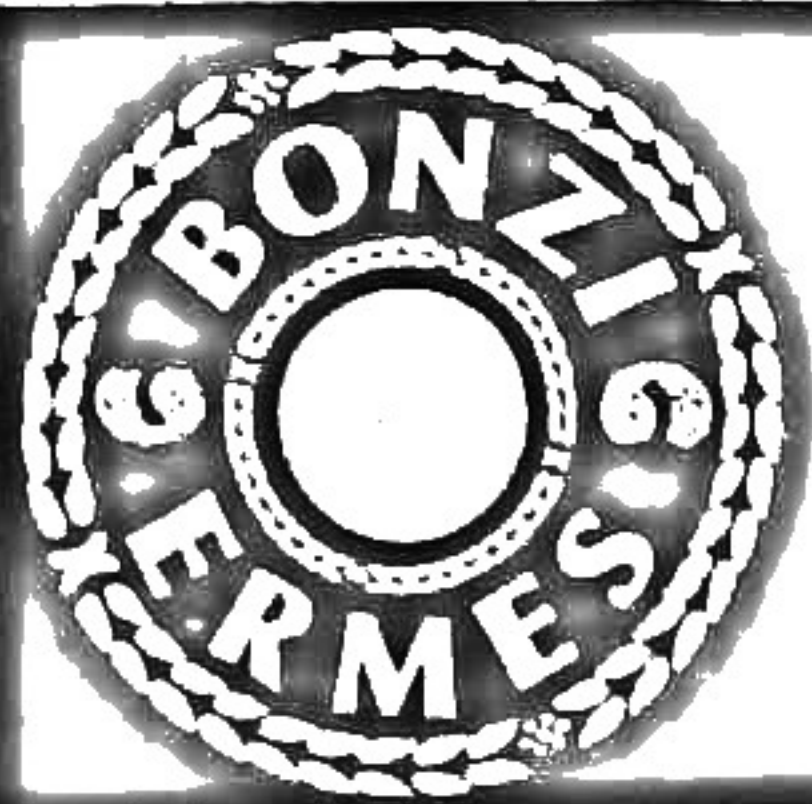
MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione
di tappi a corona e capsule a vite



SACMI

SACMI COOP. Via Sessa 17/A 40026 IMOLA (Italia) Tel. 0542/26460 (5 linee) Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.p.A. Via Ardeata 8 20123 MILANO (Italia) Tel. 02/809811 (5 linee) Telex 321178



POMPE FUNEBRI

Piazza Biancamano, 9 - IMOLA
Tel. uff. 22284 - Abil. 40977
Composizione salme a domicilio
diurno, notturno, festivo
Il decoro, l'assistenza, il rispetto
sono vostri diritti
Gibonzi è nostro dovere

L'impresa informa la cittadinanza del comprensorio imolese che ogni 20 funerali effettuati il 21° sarà totalmente a carico dell'impresa, la quale pur rendendosi conto che in questo modo potrà solo in minima parte alleviare il dolore di queste circostanze farà omaggio di

CARRO FUNEBRE, COFANO, RICORDINI CON FOTO, COPRICASSA DI FIORI, MANIFESTI CON RELATIVA AFFISSIONE.

Sarete inoltre assistiti da un'impresa che per la organizzazione è serata non teme confronti.

ONORANZE FUNEBRI CONCORDIA di Bucchì Adriana

Via IX Febbraio, 42 - IMOLA
Tel. Uff. 35344
Rec. Tel. 40977

COMPOSIZIONE SALME A DOMICILIO

CASTEL DEL RIO - DAL 21 AL 28 OTTOBRE

La castagna: un prodotto, un paese



presenta: «Felicità proibita» dramma in tre atti.

Le manifestazioni termineranno: Domenica 28 ottobre, ore 14, con la Sagra Delle Castagne: spettacolo in Piazza con la Banda cittadina di Castel San Pietro Terme, distribuzione di castagne e prodotti derivanti dalle castagne: Polenta, Frittelle, Marroni al rum, Castagnaccio, Marmellata, Caldarroste, ecc.

Casa di Riposo

In m. di Bruno Raspadori: amici della Bocciofila Imolese, 305.000; fam. Bettini, 30.000 - In m. dei suoi defunti: Ida Castellari, 1.000; Baroncini Lidia, 10.000; Carolina Galassi e Nanni Isolana, 20.000; Malmesi, 10.000; Di Bona Domenico, 20.000; Ottavia e Giulio Scamparcini, 15.000; fam. Pomoni, 15.000; fam. Dadina Sebastiano, 10.000; Raspadori Iolanda, 10.000; Manaresi Fortunato, 5.500; Baruzzi Ardea, 10.000; Dina, Mario e Chiarina, 20.000; Gigina Geminiani, 10.000; fam. Baroncini Guerrino, 10.000; Cesare e Lucia Gardelli, 10.000; Zotti Anna, 6.000; Ermanni Primo, 5.000; Casadio Gaddoni Luigi, 15.000; le figlie Maria, Nilde, Augusta, 10.000; Bruno e Giovanna Sgubbi, 20.000; fam. Bettini, 5.000; Conti Giuseppe, 30.000 - In m. di Severina Salmi: Pia e fam., 1.000 - In m. dei genitori: N.N., 10.000 - In m. di Dal Pozzo Gualtiero: Meluzzi Teresa, 5.000; Pia e Guerrino, 5.000; fam. Ravagli Vanna e Giorgio, 10.000; Cremonini Delmo, 5.000; Cremonini Cesarino e fam., 10.000; Sabbatani Livio, 5.000; Neretti Domenico, 5.000; fam. Scardovi - Severi, 5.000; Visani - Alessandrini, 5.000 - In m. di Cassani Augusto: Emma e Bruno Galavotti, 5.000 - In m. di Poggiali: Landi Franchini, 20.000 - In m. di Folli Guglielmo: fam. Cortecchia Eugenia, 10.000; Romani Rina, 5.000; Renato, Marina, Romano Folli, 30.000; Teo, Rosanna, Marino e fam., 30.000; Minghetti e Martelli, 20.000

La Pro Loco Alidosiana con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Castel del Rio ha promosso una serie di iniziative sul tema: «La castagna, un prodotto, un paese». Una settimana ricca di manifestazioni che, iniziate sabato 20 ottobre proseguiranno fino a domenica 28.

Giovedì 25 ottobre alle ore 20 nella Sala Mostre di Palazzo Alidosi: Proiezione del film «Amarcord» di Federico Fellini; venerdì 26 ottobre alle ore 9 presso la Scuola Media: Proiezione di documentari di Venerio Montevicchi «Il Castagno, Albero del Pane, e Carbone e carbonai», alcuni aspetti della vita montanara del passato; Ore 10 in Municipio: Convegno sul castagno; ore 14 al Campo Sportivo Partita di calcio tra squadre giovanili; ore 20 alla Sala Coop, la Filodrammatica Alidosiana

MIZAR
Agenzia d'Affari IMMOBILIARE

IMOLA
VIA A. COSTA, 21
TEL. 35252

- ZONA ZOLINO - Ingresso - salone - cucina con camino - 3 letto - 2 bagni - garage - cantina. L. 80.000.000 tratt.
- CENTRO STORICO - mq. 100 - ampio Ingresso - sala - cucina grande - lavanderia - bagno - 2 cantine. L. 65.000.000 tratt.
- ZONA V. LE DANTE - In villetta - Ingresso - salone - cucina - 2 letto - bagno - garage per 2 auto.
- VIA PAMBERA NUOVO - mq. 150 - Ingresso - salone - cucinotto-tinello - 3 letto - 2 bagni - garage - risc. Indip. L. 130.000.000 tratt.
- V. LE CARDUCCI - Ingresso - salone - cucina abitabile - 2 letto - bagno - garage-cantina; risc. Indip. L. 70.000.000 tratt.
- VIA S. FRANCESCO - Ingresso - cucinotto-tinello - sala - 3 letto - bagno - 3 balconi - garage-cantina. L. 85.000.000 tratt.
- VIA D'AZEGLIO - Ingresso - salone - cucina - bagno - 2 letto - garage doppio. L. 75.000.000.
- ZONA TORANELLO - VILLETTA indipendente su due piani con mq. 10.000 di terreno in parte a vigneto. L. 170.000.000 tratt.
- S. PROSPERO - porzione di casa semindipendente su due piani con piccolo giardino. L. 40.000.000.
- ZONA ZOLINO - casa a schiera su tre piani finiture medio lusso con giardino. L. 130.000.000.
- RUSTICI DA RISTRUTTURARE in prossimità di Imola.

1932

venne fondata in Imola la Società Cooperativa C.E.F.L.A.



Le grandi qualità umane, unite alla grande esperienza, hanno permesso alla C.E.F.L.A. di imporsi nel mercato italiano e mondiale con i suoi tre settori di attività.

Impianti automatici di ventilazione del legno
Sistemi di essiccazione vernici e raggi ultravioletti, infrarossi e ad aria calda
Forno di essiccazione in linea, verticali e orizzontali.

Impianti di condizionamento, riscaldamento idraulico civile ed industriale. Impianti con flussi di processo industriale. Impianti di cogenerazione, pompe di calore e recupero energia. Impianti elettrici in AT e BT e quadri sinottici. Impianti di servizio per centrali nucleari.

Arredamento per ipermercati, supermercati e negozi in genere
Banche cassa con o senza scanner-cash and carry
Sale di precondizionamento. Aree a libero servizio

cefla

Mezzi secolo di esperienza
Divisione impianti ventilazione - Divisione arredamento - Divisione impianti civili e industriali
CEFLA s.r.l. - 40026 IMOLA (BO) - Via Salica, 102 - Tel. (0542) 26540 - Telex 511118

Ai caduti di Cefalonia



A Modena domenica scorsa, alla presenza delle massime autorità, l'Associazione Nazionale dei Martiri di Cefalonia ha celebrato il 41° anniversario, inaugurando un monumento ai Caduti.

I martiri di Cefalonia e Corfù rappresentano oggi un simbolo e ricordano una svolta decisiva per coloro che hanno combattuto il nazifascismo. Furono proprio i soldati della Divisione Aquila che, con un referendum, decisero di non cedere le armi ai tedeschi. Ne seguì una disperata battaglia contro truppe scelte germaniche che culminò in una feroce esecuzione di massa.

Commemorazione annuale dei defunti

Nel giorno 2 novembre p.v. tutti i Cimiteri Comunali, in occasione della commemorazione dei defunti, saranno aperti al pubblico dalle ore 7 alle ore 17.

I concessionari, non oltre il giorno 31 c.m., dovranno pertanto provvedere in ottemperanza al disposto dell'art. 32 del vigente Regolamento Comunale sui Servizi Funerari, affinché i sepolcreti, i colombari e gli ossari di detti cimiteri siano posti nelle prescritte condizioni di decoro e di sicurezza.

RINGRAZIAMENTO

Il 18 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari DAZZANI VINCENZO ex ce-ramista di anni 74.

La moglie, il figlio, la nuora, le nipoti desiderano sentitamente ringraziare la Dottoressa Fino Nunzia, tutto il personale medico e paramedico del reparto medicina uomini dell'Ospedale Civile di Imola per le cure e l'assistenza prestata al loro congiunto. La famiglia ringrazia inoltre i parenti e i colleghi di lavoro che hanno preso parte alle esequie del caro Vincenzo e tutti gli amici che sono stati loro vicini in questa triste circostanza.



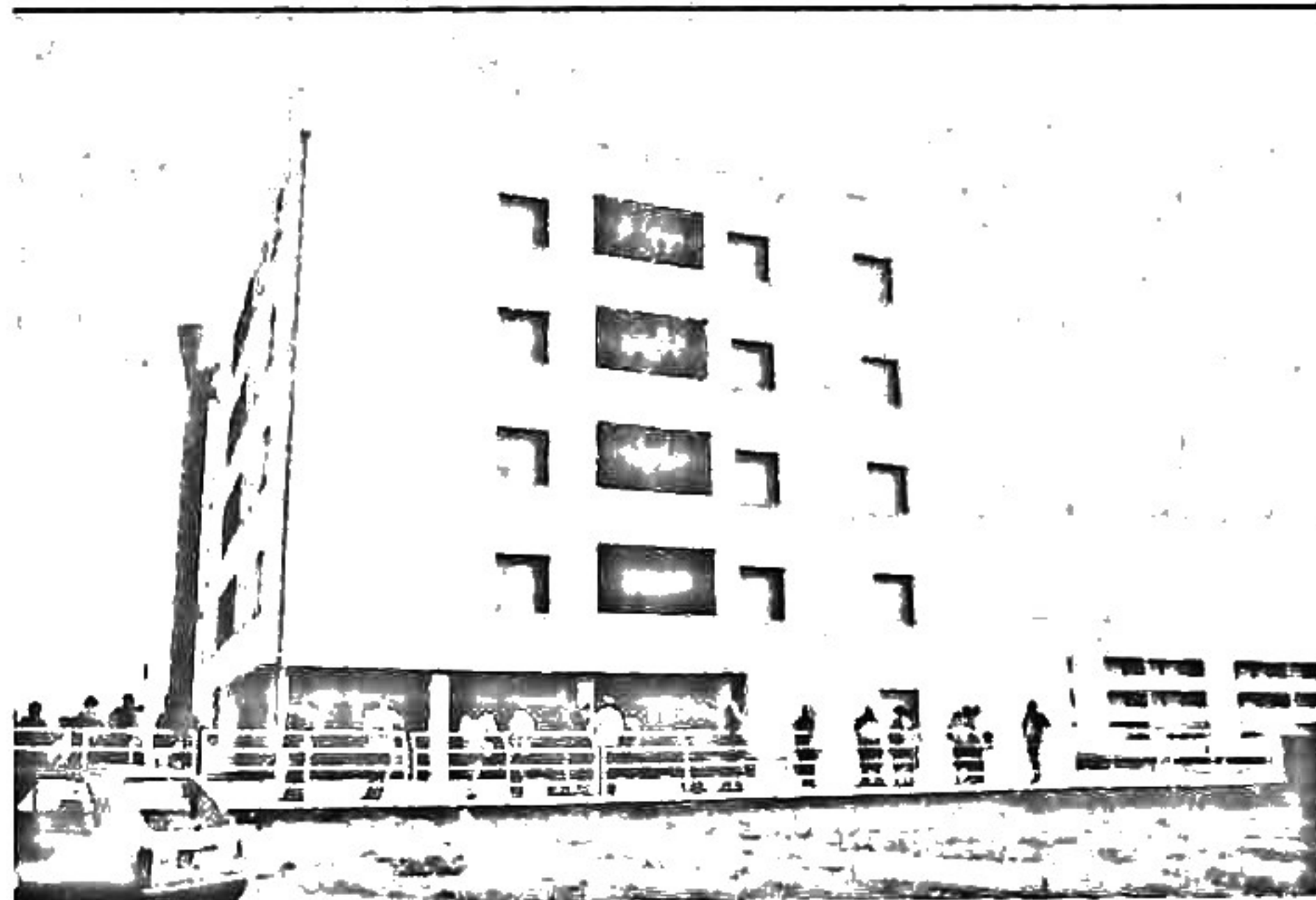
ANNIVERSARIO

Il 30 ottobre 1984 ricorre il secondo anniversario della morte di



MINARDI GUIDO

La moglie, le figlie e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.



Una casa per gli sfrattati

«Chiavi in mano» ai nuovi proprietari dei 27 appartamenti situati nella Pedagna Est, in via Noiret 2. Il condominio, acquistato dal Comune per un miliardo e 384 milioni (stanziati dalla Regione in base alla legge 25) è dotato di ascensore, di riscaldamento autonomo e di tutte le apparecchiature moderne relative ai vari impianti idrico, gas, elettrico, oltre che di un ampio parcheggio ed una vasta zona di verde. La cerimonia di consegna delle chiavi è avvenuta sabato mattina, alla presenza del Sindaco, del vice-Sindaco e della stampa.

AMBULATORIO-PALESTRA MAGNETOTERAPIA-SAUNA dott. BONIFACCI S.

Ass. Ospedale Civile - Imola
Spec. Fisiocinesiterapia -
Ortopedia - Traumatologia -
Medicina dello sport.

TERAPIA FISICA

Radar, Marconi, Ultrasuoni, ecc.
Massaggi curativi, sportivi,
anticellulitici.

GINNASTICA MEDICA per scoliosi ecc.

Via Cavour, 65 (di fronte alla Pretura)

Tel. 35147

Orario: 8-13 - 14-20

Visite e terapie per appuntamento
Convenzione U.S.L.

Un garofano rosso

Il signor Arturo Fiorentini ha offerto alla Sezione PSI di Dozza L. 100.000.

Dottor LUIGI ALESSANDRONI

MEDICO CHIRURGO
MEDICINA GENERALE

Amb.: Via Cavour, 57 - IMOLA
Tel. 34114

ORARIO

Lunedì: 11-12.30 16.30-18.30

Martedì: 11-12.30 16.30-18.30

Mercoledì: 11-12.30

Giovedì: 11-12.30

Venerdì: 16.30-18.30

Sabato: 11-12.30

Convenzione mutualistica

DOTT. GIANLUIGI PERSANTI

Spec. Orecchio - Naso - Gola

Ambulatorio: Via Cavour, 30

IMOLA - Tel. 26.512

Sabato per appuntamento
Convenzionato con tutte le mutue

Riceve:

tutti i giorni dalle 17 alle 19
escluso il giovedì

DOTT.

GIUSEPPE MANTELLINI

Medico chirurgo

Malattie bocca e denti

Chirurgia orale

ENDODONZIA R.X.

Studio: Via Milano, 72

IMOLA - Tel. 41582

Tutti i giorni

per appuntamento

Dott. FULVIA FONTANA

SPECIALISTA MALATTIE
BOCCA E DENTI

Ambulatorio: Via XX Settembre, 28
Tel. 29011

RICEVE

dalle ore 9 alle 12,30

e dalle ore 16 alle 19

tutti i giorni esclusi mercoledì mattina,
sabato e domenica

STUDIO DENTISTICO

Dott. DERA DALMONTE

Specialista di Stomatologia - Protesi -
Chirurgia - Raggi X - Ortodonzia

IMOLA

Via Cavour, 104 - Tel. 24.2.12

ORARIO

Martedì, Mercoledì, Venerdì

ore 15-19

Giovedì ore 9-12

ATFI soc. coop. a r.l.

COOP. FACCHINI IMOLESI

TRASLOCHI

MONTAGGIO

PREFABBRICATI

AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA

TEL. (0542) 22090 - 24241

MOLINO CASTELLO

di Zoni Dante

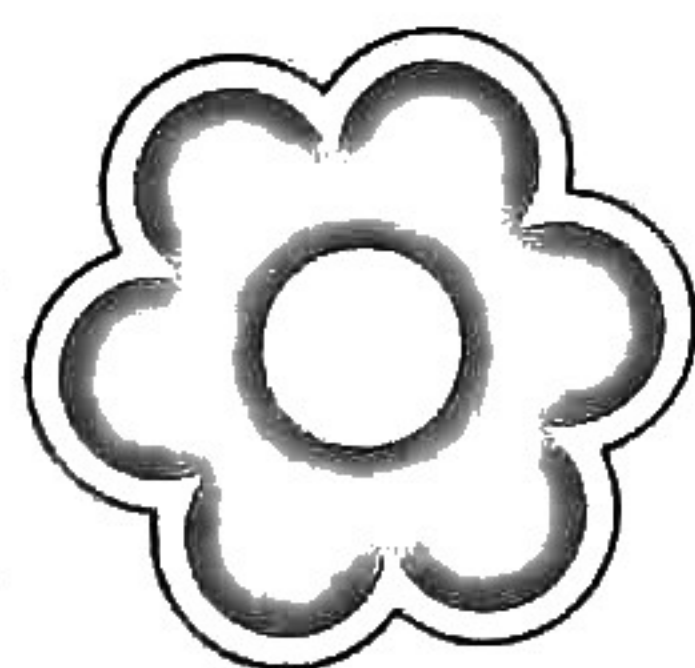
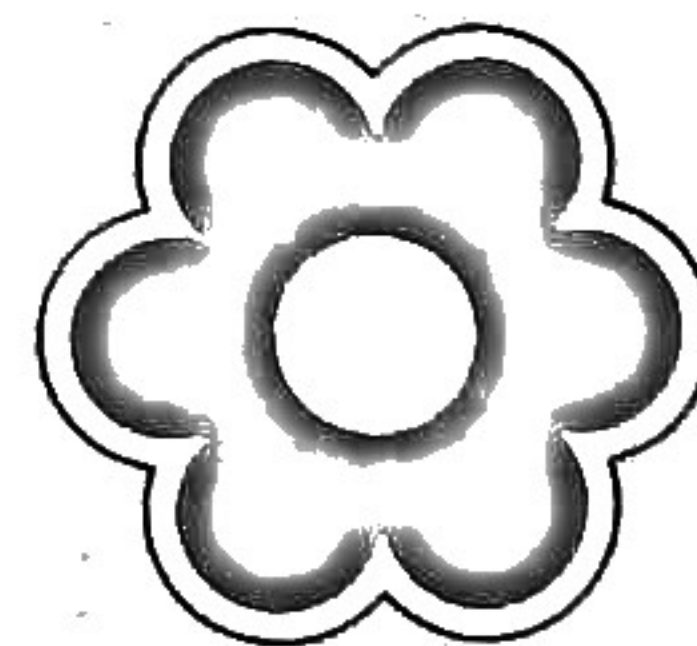


TUTTI I MIGLIORI

MANGIMI PER LA ZOOTECCIA

Castel S. Pietro
Tel. 941160

VIA MARCONI, 33

**SUPER CONAD**CAMPANELLA
Via B. Croce, 34PEDAGNA
Via T. Baruzzi, 3ZOLINO
Via Villa, 14**2+1=2****sconto 33%**

Panettone cellophane gr. 650	1 pezzo L.	2.200	3 pezzi L.	4.400
Pasta uovo Barilla gr. 250	1 pezzo L.	570	3 pezzi L.	1.140
Olio Cuore lt. 1	1 pezzo L.	3.590	3 pezzi L.	7.180
Saponette Donge	1 pezzo L.	510	3 pezzi L.	1.020
Dentifricio Macleens	1 pezzo L.	1.325	3 pezzi L.	2.650
Schiuma da barba Palmolive gig.	1 pezzo L.	2.125	3 pezzi L.	4.250
Sapone liquido Douss Douss	1 pezzo L.	2.430	3 pezzi L.	4.860
Scala piatti liquido gigante	1 pezzo L.	1.350	3 pezzi L.	2.700
Bibite Guizza lt. 0,5	1 pezzo L.	560	3 pezzi L.	1.120
Philadelphia gr. 62,5	1 pezzo L.	610	3 pezzi L.	1.220

CONAD***i vantaggi della cooperazione***offerta valida dal 26/10 al 3/11
fino ad esaurimento delle scorte